



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BONGHI-ROSMINI"

Viale Ferrovia, 19 - 71036 LUCERA (FG)

C.F. 91024160714 – C.M. FGPC15000C

E S A M E D I S T A T O

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a A ES Indirizzo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 17, comma
1 del d.lgs. 62/2017)**

Coordinatore

Prof. DE PADOVA Giuseppe

Dirigente

Prof. Matteo CAPRA

SOMMARIO

Sommario

Prof. DE PADOVA Giuseppe Prof. Matteo CAPRA	1
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
Articolo 1	12
(Finalità e definizioni)	12
Articolo 2	12
(Inizio della sessione d'esame)	12
Articolo 3	12
(Candidati interni)	12
Articolo 4	14
(Candidati esterni)	14
Articolo 5	15
(Sedi dell'esame)	15
Articolo 6	15
Articolo 7	16
Articolo 8	16
(Presentazione delle domande)	16
Articolo 9	17
(Documento del consiglio di classe)	17
Articolo 10	18
(Credito scolastico)	18
Articolo 11	20
(Commissioni d'esame)	20
Articolo 12	21
(Sostituzione dei componenti delle commissioni)	21
Articolo 13	22
(Riunione territoriale di coordinamento)	22
Articolo 14	22
(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)	22
Articolo 15	23
(Riunione preliminare della sottocommissione)	23
Articolo 16	24
(Prova d'esame)	24

Articolo 17	25
Articolo 18	26
Articolo 19	27
(Esame dei candidati con disabilità)	27
Articolo 20	28
(Esame dei candidati con DSA)	28
Articolo 21	29
(Assenze dei candidati. Sessione straordinaria)	29
Articolo 22	29
(Verbalizzazione)	29
Articolo 23	29
Articolo 24	31
(Supplemento Europass al certificato)	31
Articolo 25	31
(Pubblicazione dei risultati)	31
Articolo 26	31
Articolo 27	32
(Versamento tassa erariale e contributo)	32
Articolo 28	32
(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)	32
Articolo 29	32
(Termini)	32
Articolo 30	32
Articolo 31	33
(Disposizioni organizzative)	33
RAPPORTO TRA IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E SCELTA DEI MATERIALI	34
LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO	34
PECUP LICEI	35
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	36
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	40
PROFILO DELLA CLASSE	41
CONTINUITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	43
OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	45
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	47
CONTENUTI	47

CONTENUTI E OBIETTIVI CURRICOLARI RIMODULATI PER L'EMERGENZA COVID-19	47
METODI.....	48
MEZZI	48
TEMPI	48
SPAZI	48
METODI, MEZZI, SPAZI E VERIFICHE NELLA DAD	48
VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	49
VERIFICHE	49
VALUTAZIONE: CRITERI E METODI	49
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA	50
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL PTOF	50
GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE	53
TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	56
REGIME TRANSITORIO	56
Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019	56
TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CONSEGUITO	56
NEL III E NEL IV ANNO.....	56
NUOVA TABELLA 2019-2020 DI CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CONSEGUITO NEL III E NEL IV ANNO	57
TIPOLOGIA DI PROVA	2
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	10
ORIENTAMENTO IN USCITA	10
OBIETTIVI.....	10
RELAZIONE PROGETTO “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”, EFFETTUATO CON DaD	16
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE.....	19
ALLEGATI.....	21
IL CONSIGLIO DI CLASSE	22

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza Coronavirus:

- O.M. 11/03/2019 n. 205- Art. 6, c. 1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, Prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;
- DPCM 4 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo;
- Nota 278 del 6 marzo 2020 – Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;
- DPCM 9 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile;
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;
- DPCM 1 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile;
- D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio;
- DPCM 10 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio;
- LEGGE n.27 del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 – Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia";
- DPCM 26 aprile 2020;
- O.M. del 16 maggio 2020 n°10: "Modalità di espletamento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020", in attuazione dell'art. 1, comma 1 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, "Misure sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione".



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BONGHI-ROSMINI"

Viale Ferrovia, 19 - 71036 LUCERA (FG)

C.F. 91024160714 – C.M. FGPC15000C



RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

Ministero dell'Istruzione

Registro Decreti(R).0000010. 16-05-2020

Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, recante “*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato*”, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”;

VISTO il *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*, di cui all'Allegato A del decreto legislativo 17 ottobre 2005,

n. 226 recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTA la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante “*Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2005*”, e in particolare l’articolo 12;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante “*Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione*” e in particolare l’articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e in particolare l’articolo 87, comma 3-ter e l’articolo 73, comma 2-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 recante “*Statuto delle studentesse e degli studenti*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione a indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 22 agosto 2007, n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della L. 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTA la direttiva 15 luglio 2010, n. 57, recante “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 7 ottobre 2010, n. 211, “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, concernente le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, col quale sono state adottate le “*Linee guida*” per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal D.P.R. n. 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di IeFP;

VISTA la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4, in materia di “*Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno*”;

VISTA la direttiva 16 gennaio 2012, n. 5, in materia di “*Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Secondo biennio e quinto anno*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, “*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95 recante “*Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese)*”;

VISTA la nota direttoriale 1 giugno 2016, prot. n. 5952, concernente il “*Supplemento Europass al certificato*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614, recante “*Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso Istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto «Esabac Techno» (rilascio del duplice diploma italiano e francese, dell'Esame di Stato di Istituto tecnico e del Baccalaureat tecnologico)*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;

VISTA la nota direttoriale 28 ottobre 2019, n. 22110 avente ad oggetto “*Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione - anno scolastico 2019/2020 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 gennaio 2020, n. 28, concernente l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato

conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio;

VISTA l'ordinanza del Ministro dell'istruzione 17 marzo 2020, n. 197, recante *“Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020”*;

VISTA la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante *“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”*;

ATTESA la necessità di emanare, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, per l'anno scolastico 2019/2020, disposizioni concernenti specifiche misure sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione;

VISTO l'estratto del verbale n. 59 del Comitato tecnico scientifico del 24 e 25 aprile, concernente l'istanza del Ministero dell'istruzione sul tema dello *“svolgimento dell'esame orale di maturità in presenza”*, nel quale in CTS *“esprime parere favorevole allo svolgimento degli esami di maturità conclusivi del secondo ciclo di istruzione come esame orale in presenza con la modalità in “unico colloquio” purché sia possibile garantire, in idonei ambienti, il distanziamento fisico tra tutti gli attori (membri della commissione, studente), siano rispettate le misure necessarie alla tutela della salute di docenti, studenti, personale di supporto amministrativo, nonché relativamente alla sanificazione degli ambienti e alla tipologia di pulizia facendo riferimento alle figure dell'ambito;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, e in particolare l'articolo 2, comma 11, il quale prevede che le Regioni monitorino, con cadenza giornaliera, l'andamento della situazione epidemiologica nei territori di competenza. Ove dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio sanitario, il Presidente della Regione proporrà l'adozione delle misure restrittive necessarie e urgenti per le aree del territorio regionale interessate dall'aggravamento;

VISTO il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020, recante *“Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020”*;

VISTA la richiesta di acquisizione di parere al Consiglio superiore della pubblica istruzione (d'ora in poi CSPI) formulata in data 7 maggio 2020;

- RITENUTO di accogliere le richieste formulate dal CSPI che non appaiono in contrasto con le norme regolanti la procedura e che non limitano le prerogative dell'Amministrazione nella definizione dei criteri generali;
- RITENUTO di non poter accogliere ovvero di accogliere parzialmente le richieste formulate dal CSPI, come di seguito si dettaglia:
- a. di non accogliere le proposte di modifica all'articolo 17, in quanto la presentazione di un elaborato, relativamente alle discipline di indirizzo, consente al candidato di dimostrare maggiormente e in maniera più strutturata il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PECUP, in coerenza con le finalità dell'esame di Stato. Si è comunque meglio specificata la definizione degli eventuali argomenti da assegnare, ai fini della "valorizzazione delle discipline di indirizzo", con riferimento alla loro diversa natura. Per quanto concerne la strutturazione della prova per i licei musicali e coreutici, la stessa è stata redatta recependo le istanze della cabina nazionale di regia e appare congrua la differenziazione delle situazioni, in ragione delle specifiche pratiche performative, che nel caso delle discipline coreutiche non possono non tenere conto delle condizioni di sicurezza e delle condizioni fisiche dei candidati. Per quanto riguarda la scansione delle parti dell'orale concernenti il PCTO e Cittadinanza e Costituzione, la stessa è specificamente prevista dal d.lgs 62/2017 (articolo 17, commi 9 e 10). Si ritiene che l'indicazione del tempo di svolgimento sia congruo con la strutturazione della prova orale. Quanto alla griglia di valutazione, la stessa si ritiene essenziale per garantire l'omogeneità dei criteri di valutazione, tenuto conto della natura dell'esame di Stato. La griglia, peraltro, adotta indicatori e descrittori di natura trasversale, atti per l'appunto a rendere l'attività valutativa delle commissioni "coerente alla situazione descritta" nel documento del consiglio di classe. In assenza delle prove scritte e delle relative griglie di valutazione, le commissioni sarebbero, in mancanza della griglia di valutazione dell'orale, del tutto prive di criteri oggettivi nazionali, rischiando in tal modo di snaturare le caratteristiche peculiari dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo;
 - b. di non accogliere, conseguentemente, le modifiche dell'articolo 19, comma 6 (ora comma 5 a seguito della rinumerazione) e dell'articolo 20 comma 3.

ORDINA

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 1 e 4 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Ministro: Ministro dell'istruzione;
 - b) Testo Unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
 - c) Decreto legge: decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
 - d) Decreto legislativo: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - e) Decreto legislativo secondo ciclo: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - f) Regolamento sull'autonomia: decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;
 - g) Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - h) Decreto materie: decreto del Ministro dell'istruzione 30 gennaio 2020, n. 28;
 - i) Decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
 - j) Decreto EsaBac Techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
 - k) Ordinanza commissioni: ordinanza del Ministro dell'istruzione 17 aprile 2020, n. 197;
 - l) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
 - m) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
 - n) IeFP: Istruzione e Formazione professionale.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 17 giugno 2020 alle ore 8:30, con l'avvio dei colloqui.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
 - a) ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto legislativo, gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di

scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

- b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 13, comma 4 del Decreto legislativo. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
 - c) ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto legislativo,
- i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Decreto legislativo secondo ciclo e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato articolo 15, coerente con il percorso seguito. Il Direttore generale dell'USR, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la sottocommissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";
 - ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo secondo ciclo, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. L'esito della valutazione è reso pubblico, riportando all'albo dell'istituto sede d'esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso". Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettere c) sub i. e sub ii. sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti,
 - a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
 - b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nella pagella e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del Decreto legge, l'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'articolo 14, comma 2 del Decreto legislativo, le cui sessioni si terranno a partire dal 10 luglio 2020. Le disposizioni specifiche concernenti l'esame di Stato per il secondo ciclo di istruzione dei candidati esterni, nell'ambito della sessione straordinaria di cui all'articolo 17, comma 11, del citato Decreto legislativo, sono adottate con specifica ordinanza, fermo restando quanto previsto dalla presente ordinanza.
2. La configurazione dell'esame di Stato per i candidati esterni corrisponde a quella prevista per i candidati interni dalla presente ordinanza.
3. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto legislativo, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che
 - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o

sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del Decreto legislativo secondo ciclo;

- d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2020.
4. Gli studenti delle classi antecedenti all'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 3, lettere a) o b) e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2020.
5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto legge l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza dei requisiti di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo del Decreto legislativo.
6. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
 - a) nell'ambito dei corsi quadriennali; nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti; negli indirizzi di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 non ancora regolamentati;
 - b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui sono attuati i percorsi di cui ai Decreti EsaBac ed EsaBac techno;
 - c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Decreto legislativo secondo ciclo, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome.
7. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione.

Articolo 5

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Decreto legislativo sono sedi dell'esame per i candidati interni gli istituti statali e gli istituti paritari da essi frequentati. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame gli istituti statali e gli istituti paritari ai quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. Il procedimento di assegnazione dei candidati esterni alle sedi d'esame segue le modalità di cui all'articolo 14, comma 3, del Decreto legislativo e al paragrafo 3 della nota direttoriale 28 ottobre 2019, n. 22110.

Articolo 6

(Assegnazione dei candidati esterni alle sottocommissioni)

1. Il dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame. Il dirigente scolastico è tenuto a comunicare immediatamente all'USR eventuali irregolarità non sanabili riscontrate.
2. Dopo il perfezionamento della procedura di assegnazione di cui all'art. 5 comma 3, il dirigente scolastico assegna i candidati esterni, assegnati all'istituto statale o paritario dall'USR, tra le diverse sottocommissioni dell'istituto. A ogni singola sottocommissione non possono essere complessivamente assegnati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali, ai sensi del Decreto materie, la seconda prova scritta di lingua straniera è associata alla classe di concorso generica "A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", i candidati esterni vanno assegnati a sottocommissioni assicurando che le lingue straniere presenti nel curriculum del candidato coincidano con le lingue straniere della classe cui sono abbinati.
4. Negli indirizzi di studio nei quali sono stati individuati commissari della classe di concorso generica "A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", i candidati esterni vanno assegnati a sottocommissioni assicurando che le lingue straniere presenti nel curriculum del candidato coincidano con le lingue straniere della classe cui vengono abbinati.

Articolo 7

(Effettuazione delle prove d'esame in videoconferenza)

1. I candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, detenuti o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, inoltrano al dirigente scolastico prima dell'insediamento della commissione o, successivamente, al presidente della commissione d'esame, motivata richiesta di effettuazione del colloquio fuori dalla sede scolastica, corredandola di idonea documentazione. Il dirigente scolastico – o il presidente della commissione – dispone la modalità d'esame in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona.
2. La modalità d'esame in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona è utilizzata anche per gli esami di Stato delle sezioni carcerarie, qualora risulti impossibile svolgere l'esame in presenza.

Articolo 8

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del MIUR 28 ottobre 2019, n. 22110.

Articolo 9

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 30 maggio 2020 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Decreto legislativo, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre:
 - a) le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - b) i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale di cui all'articolo 17 comma 1;
 - c) per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 10

(Credito scolastico)

1. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.
2. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza.
3. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica.
4. I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
5. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
6. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studente è pubblicato all'albo dell'istituto.
7. Per i candidati interni, sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta. La conversione del credito della classe seconda e della classe terza è effettuata sulla base rispettivamente delle tabelle A e B di cui all'allegato A alla presente ordinanza. L'attribuzione del credito per la classe quarta è effettuata sulla base della tabella C di cui all'allegato A alla presente ordinanza;
 - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a ventidue punti;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta, il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella D di cui all'allegato A alla presente ordinanza, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi, quali candidati esterni all'esame di Stato;
 - d) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti undici per la classe terza e ulteriori punti dodici per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza otterrà il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti dodici per la classe quarta;

- e) in Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico, calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella D di cui all'allegato A alla presente ordinanza, è attribuito per la classe terza in base al punteggio del titolo di Qualifica, per la classe quarta in base al punteggio del titolo di Diploma professionale, per la classe quinta in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4 e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;
- f) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) sub ii. secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il MIUR e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella D di cui all'Allegato A alla presente ordinanza. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. In particolare, ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:
- i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella D di cui all'Allegato A alla presente ordinanza, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
 - ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
 - iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;
 - iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.
8. Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello,
- a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico.
 - b) il credito maturato nel secondo periodo didattico è convertito sulla base delle fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della presente ordinanza. Il credito così ottenuto è moltiplicato per due e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 39 punti.
 - c) il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla presente ordinanza, in misura non superiore a 21 punti;
9. Per i candidati esterni il credito scolastico per la classe quinta è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella C di cui all'Allegato A alla presente ordinanza. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Per

L'attribuzione dei crediti relativi alle classi terza e quarta, il consiglio di classe si attiene a quanto previsto ai commi 2 e 7, lettera c) e d). In particolare:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti dodici per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
 - iii. nella misura di punti undici per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni, opportunamente convertito adoperando le tabelle A e B di cui all'Allegato A alla presente ordinanza.

Articolo 11

(Commissioni d'esame)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Ordinanza commissioni, le commissioni d'esame sono costituite da due sottocommissioni, costituite ciascuna da sei commissari appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno unico per le due sottocommissioni.
2. I commissari sono designati dai competenti consigli di classe secondo le disposizioni dell'articolo 5 dell'Ordinanza commissioni.
3. Nei licei musicali, ai fini dello svolgimento della prova orale, con riguardo alla parte relativa allo strumento, la commissione si avvale, ove già non presenti in commissione, dei relativi docenti di classe. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, affisse all'albo dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
4. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite dall'USR, su segnalazione del dirigente scolastico, commissioni formate prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante il periodo di degenza o cura, eventualmente integrate con docenti dell'istituzione scolastica di iscrizione.
5. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.

6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii. sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Articolo 12

(Sostituzione dei componenti delle commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.
2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o di lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi che devono essere documentati e accertati.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente scolastico nel caso dei componenti, dall'USR nel caso dei presidenti.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, deve rimanere a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2020.
5. In caso di sostituzione di un componente la commissione, si procede secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) individuazione e nomina di docente della medesima disciplina o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, in servizio presso l'istituzione scolastica sede d'esame;
 - b) individuazione e nomina di docente di disciplina affine o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, in servizio presso l'istituzione scolastica sede d'esame;
 - c) individuazione e nomina di docente della medesima disciplina o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, cui affidare incarico di supplenza per la durata degli esami di Stato;
 - d) individuazione e nomina di docente di disciplina affine o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, cui affidare incarico di supplenza per la durata degli esami di Stato;
 - e) nel solo caso in cui non sia possibile individuare i docenti di cui alle precedenti lettere, individuazione e nomina di docente di altra disciplina, secondo il seguente ordine di priorità:
 - i. docente del consiglio di classe corrispondente alla sottocommissione;
 - ii. docente in servizio presso l'Istituzione scolastica sede d'esame;
 - iii. docente cui affidare incarico di supplenza per la durata degli esami di Stato.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.

7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è tempestivamente sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, sempre per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti della commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 13

(Riunione territoriale di coordinamento)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle medesime commissioni unitamente ai Dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni – che potranno svolgersi in modalità telematica in relazione all'evolversi della presente situazione epidemiologica – costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

Articolo 14

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 15 giugno 2020 alle ore 8:30.
2. Il presidente o, in sua assenza, il componente più anziano di età, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'USR, se l'assenza riguarda il presidente, ovvero al dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna sottocommissione, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole sottocommissioni.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti di ciascuna sottocommissione, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni determinando, in particolare, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due sottocommissioni e, all'interno di ciascuna di esse, quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio, per ogni giorno, non può essere superiore a cinque, salvo motivata esigenza organizzativa.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari interni che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due sottocommissioni abbinate, anche dopo opportuni

accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte quali commissari i medesimi docenti.

5. Nelle sottocommissioni cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.
6. Al termine della riunione plenaria, mediante affissione all'albo dell'istituto sede d'esame il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna sottocommissione.

Articolo 15

(Riunione preliminare della sottocommissione)

1. Per garantire la funzionalità della sottocommissione in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari, ove possibile unico per le due sottocommissioni.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna sottocommissione, il quale ha, in particolare, compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due sottocommissioni sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le sottocommissioni abbinate.
3. Tutti i componenti la sottocommissione dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
 - a) se nell'anno scolastico 2019/2020 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, convivenza di fatto o unione civile.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni al dirigente scolastico il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'articolo 13, comma 4, e le trasmette all'USR. L'USR provvede in modo analogo nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione. Il presidente della commissione può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3 lettera b). Le sostituzioni sono disposte immediatamente nei casi concernenti i candidati interni; prima della sessione straordinaria nei casi concernenti i candidati esterni ammessi all'esame.
5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano le dichiarazioni di cui al comma 3.
6. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la sottocommissione prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni. In particolare esamina:
 - a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
 - b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti

assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;

- c) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'articolo 10, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
 - d) il documento del consiglio di classe di cui all'articolo 9;
 - e) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 19, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate ai sensi dell'articolo 20, comma 5 del Decreto legislativo;
 - f) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate ai sensi dell'articolo 20, comma 13 del Decreto legislativo;
 - g) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione.
7. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato,
- a) qualora rilevi irregolarità insanabili, provvede a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio III della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, cui compete l'adozione dei relativi provvedimenti. In tal caso, i candidati sostengono la prova d'esame con riserva;
 - b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituto sede d'esame, invita il dirigente scolastico a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
 - c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.
8. In sede di riunione preliminare, la sottocommissione definisce, altresì:
- a) le modalità di conduzione del colloquio ai sensi dell'articolo 17;
 - b) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti, in considerazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta, ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge, nonché per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno cinquanta punti e un risultato nella prova di esame pari almeno a trenta punti;
 - c) i criteri per l'attribuzione della lode.
9. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 16

(Prova d'esame)

1. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
 - c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal consiglio di classe.
3. La sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali di cui all'articolo 17 comma 1, lettera c) prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Articolo 17

(Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame)

1. L'esame è così articolato e scandito:
 - a) discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto materie. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 1° di giugno. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato. L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il 13 giugno. Per gli studenti dei licei musicali e coreutici, la discussione è integrata da una parte performativa individuale, a scelta del candidato, della durata massima di 10 minuti. Per i licei coreutici, il consiglio di classe, sentito lo studente, valuta l'opportunità di far svolgere la prova performativa individuale, ove ricorrano le condizioni di sicurezza e di forma fisica dei candidati;
 - b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe di cui all'articolo 9;
 - c) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione ai sensi dell'articolo 16, comma 3;
 - d) esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;
 - e) accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

2. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame.
3. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di 60 minuti.
4. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.
5. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (projectwork) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
6. La commissione dispone di quaranta punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti all'allegato B.

Articolo 18

(Progetto Esabac e Esabac-techno. Percorsi a opzione internazionale)

1. Per le sezioni di percorsi liceali ove è attivato il progetto EsaBac, le prove di cui al decreto EsaBac sono sostituite da una prova orale in Lingua e letteratura francese e una prova orale che verte sulla disciplina non linguistica, Storia, veicolata in francese.
2. Per le sezioni di istruzione tecnica ove è attivato il progetto EsaBac Techno, le prove di cui al decreto EsaBac Techno sono sostituite da una prova orale in Lingua, cultura e comunicazione francese e una prova orale che verte sulla disciplina non linguistica, Storia, veicolata in francese.
3. Della valutazione delle due prove orali di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto nell'ambito della valutazione generale del colloquio.

4. Ai soli fini del Baccalaureato, la commissione esprime in ventesimi il punteggio per ciascuna delle due predette prove orali. Il punteggio globale dell'esame EsaBac o EsaBac Techno risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle specifiche prove orali.
5. Per il rilascio dei relativi diplomi, il candidato deve aver avuto nei relativi esami un punteggio complessivo almeno pari a 12/20, che costituisce la soglia della sufficienza.
6. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac o EsaBac Techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dicitura esito negativo nel caso di mancato superamento.
7. I candidati delle sezioni dei percorsi con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca sostengono una prova orale sulle relative lingue e letterature e sulla disciplina non linguistica, Storia, veicolata nella relativa lingua straniera.
8. La prova di cui al comma 7 accerta le competenze comunicative e argomentative maturate nello studio di Lingua e letteratura nonché la capacità di esposizione di una tematica storica in lingua straniera.
9. Della valutazione della prova orale di cui al comma 7 si tiene conto nell'ambito della valutazione generale del colloquio.
10. Ai fini dell'espletamento delle prove di cui ai commi 3 e 7, ogni sottocommissione può assegnare ai candidati un tempo aggiuntivo rispetto a quanto previsto all'articolo 17, comma 3, ove necessario.
11. Il diploma, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni dei percorsi con opzione internazionale consente l'accesso agli istituti di istruzione superiore dei relativi Paesi senza obbligo, per gli studenti interessati, di sottoporsi a un esame di idoneità linguistica.

Articolo 19

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Il consiglio di classe, inoltre, acquisisce elementi, sentita la famiglia, per stabilire per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI, allo svolgimento dell'esame in modalità telematica ai sensi dell'articolo 7, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione. In caso di esigenze sopravvenute dopo l'insediamento della commissione con la riunione plenaria, all'attuazione del presente comma provvede il presidente, sentita la sottocommissione.
3. La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno

scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

5. Le commissioni correlano, ove necessario, al PEI gli indicatori della griglia di valutazione in caso di prova equipollente, attraverso la formulazione di specifici descrittori.
6. Agli studenti con disabilità, per i quali è stata predisposta dalla commissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente o che non partecipano agli esami, è rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito e alle discipline comprese nel piano di studi.
7. Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.
8. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10.

Articolo 20

(Esame dei candidati con DSA)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni correlano, ove necessario, al PDP gli indicatori della griglia di valutazione, attraverso la formulazione di specifici descrittori.
4. I candidati con certificazione di DSA, che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del Decreto legislativo, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono una prova differenziata coerente con il percorso svolto, non equipollente a quelle ordinarie, finalizzata solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del Decreto

legislativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione della prova differenziata è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

5. I candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, sostengono la prova d'esame nelle forme previste dalla presente ordinanza e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Articolo 21

(Assenze dei candidati. Sessione straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia da accertare con visita fiscale o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare, anche in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona, alla prova d'esame nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione.
2. Qualora non sia assolutamente possibile sostenere la prova d'esame ai sensi del comma 1 entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati che si trovano nelle condizioni di cui al precedente comma 1 possono chiedere di sostenere la prova in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.
3. La sottocommissione, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
4. Qualora nel corso dello svolgimento della prova d'esame un candidato sia impossibilitato a proseguire o completare il colloquio, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in quale modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato ad altra data per la prosecuzione o per il completamento, secondo quanto disposto nei comma 1 e 2 del presente articolo.

Articolo 22

(Verbalizzazione)

1. La sottocommissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della sottocommissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene a determinate decisioni, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.
3. Nella compilazione dei verbali la sottocommissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 23

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna sottocommissione d'esame si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui relativi alla medesima sottocommissione.
2. Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto legislativo, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti al colloquio, per un massimo di quaranta punti, e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di sessanta punti.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'articolo 18, comma 5 del Decreto legislativo e dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 15, comma 8, lettera b).
5. La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.
6. I presidenti di commissione possono trasmettere al competente USR un'apposita relazione contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dei diplomi; nel caso in cui gli stessi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna dei diplomi stessi.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati - a seguito della Direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 - devono riportare, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione può provvedere a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato

l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.

Articolo 24

(Supplemento Europass al certificato)

1. Gli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado rilasciano, per tutti i percorsi di studio, insieme al diploma, il Supplemento Europass al certificato.
2. I Supplementi sono resi disponibili alle scuole nell'apposita area SIDI Gestione alunni - Esami di Stato - Adempimenti finali.
3. Ciascun certificato sarà precompilato in automatico con i dati dell'istituzione scolastica, del diplomato e con il riferimento al numero di diploma di cui costituisce un supplemento. Le istituzioni scolastiche non apportano modifiche al certificato e lo consegnano allo studente diplomato, come da nota direttoriale 1 giugno 2016, prot. n. 5952.
4. Il Supplemento Europass al certificato tiene luogo, per il corrente anno scolastico, del curriculum dello studente di cui all'articolo 21, comma 2, del Decreto legislativo.

Articolo 25

(Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui all'articolo 23 all'albo dell'istituto sede della sottocommissione, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della sottocommissione, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la formula: "Esito EsaBac/EsaBac techno: punti..." in caso di risultato positivo; con la sola indicazione "Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo" nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.
4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi, ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 26

(Svolgimento dei lavori in modalità telematica)

1. Anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 31, commi 2 e 3,
 - a) nel solo caso in cui le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, fermo restando quanto già previsto all'articolo 7 e all'articolo 19, comma 3, i lavori delle commissioni e le prove d'esame potranno svolgersi in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona;

- b) qualora il dirigente scolastico prima dell'inizio della sessione d'esame – o, successivamente, il presidente della commissione – ravvisi l'impossibilità di applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, comunica tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni;
 - c) nei casi in cui uno o più commissari d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova d'esame, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente dispone la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.
2. Nell'ambito della verbalizzazione di cui all'articolo 22 è altresì riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni o esami in modalità telematica.

Articolo 27

(Versamento tassa erariale e contributo)

1. Il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni è richiesto dalle istituzioni scolastiche all'atto dell'iscrizione all'esame.
2. Il pagamento della tassa erariale per esami deve essere effettuato dai candidati esterni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.

Articolo 28

(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente scolastico o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente scolastico, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 29

(Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui vengano a cadere in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Articolo 30

(Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano e nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano)

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché le disposizioni normative regionali.
2. Per la Provincia autonoma di Bolzano si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché le disposizioni normative provinciali.
3. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente

ordinanza. La parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) è relativa alla lingua slovena. Una parte del colloquio è riservata all'accertamento della padronanza dell'italiano – seconda lingua.

Articolo 31

(Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i Dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o le strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.
2. Le disposizioni tecniche concernenti le misure di sicurezza per lo svolgimento delle prove d'esame di cui alla presente ordinanza sono diramate con successive indicazioni, sentite le autorità competenti e condivise con le OO.SS.
3. I Dirigenti preposti agli USR dispongono altresì, ove necessario, lo svolgimento degli esami di Stato in modalità telematica nella regione di pertinenza, con riguardo alle specifiche situazioni territoriali, sulla base dei monitoraggi svolti dalle Regioni e dalle Province autonome e dei correlati provvedimenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 e dal decreto del Ministro della sanità, 30 aprile 2020.

Il Ministro dell'Istruzione

On. dott.ssa Lucia Azzolina

RAPPORTO TRA IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E SCELTA DEI MATERIALI

E' indubbio il maggiore valore e il significato che il decreto legislativo n. 62 del 2017 e i successivi provvedimenti ministeriali attribuiscono al documento del consiglio di classe, che deve illustrare in modo dettagliato il percorso formativo svolto dagli studenti. E' perciò necessario che tale documento descriva non solo i contenuti svolti, che pure rimangono fondamentali, ma anche l'attuazione della progettazione didattica in termini di attività, progetti e materiali. Come precisato nel D.M. n. 37 del 2019 e nell'O.M. n. 205 del 2019, in questo contesto, opportuno spazio verrà dedicato ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sviluppati nel corso del triennio, e alle attività correlate a "Cittadinanza e Costituzione". *Il colloquio nella sua terza parte riguarderà un nucleo tematico scelti nel consiglio di classe di novembre.* Fermo restando il carattere informativo ed orientativo del documento, è bene ricordare che la competenza nella scelta dei materiali per il colloquio è normativamente affidata in via esclusiva alla commissione d'esame. Il consiglio di classe, perciò, descriverà il percorso formativo e didattico che potrà orientare il lavoro della commissione, ma non potrà sostituirsi alla Commissione stessa nell'indicare i materiali da utilizzare per lo spunto iniziale del colloquio.

COLLOQUIO PER STUDENTI BES/DSA/H

Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato, come è noto, dall'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dagli artt. 20 e 21 dell'O.M. n. 205 del 2019. In particolare, per lo svolgimento del colloquio trovano applicazione, rispettivamente, l'art. 20, comma 7, e l'art. 21, comma 5, dell'Ordinanza Ministeriale i quali prevedono che le commissioni d'esame sottopongano ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento i materiali di cui all'art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il PEI o il PDP di ciascuno. Pertanto, non trova applicazione per i candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento la procedura di cui all'art. 19, comma 5, dell'O.M. n. 205 del 2019.

LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

In linea generale, la conduzione del colloquio dovrà avere come principali riferimenti la collegialità nel lavoro della commissione e il disposto dell'art. 19, comma 2, dell'O.M. n. 205 del 2019, che testualmente prevede: *"la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando per una rigida distinzione tra le stesse"*. Si segnala che i diversi commissari conducono il colloquio per le discipline per le quali hanno titolo purché correlate alla classe di concorso di cui sono

titolari. Tale indicazione, che conferma quanto già previsto dalla previgente normativa, sottolinea la necessità di garantire un ampio coinvolgimento dei diversi commissari.

PECUP LICEI

DPR 89/2010

Allegato A

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei

1. Premessa

I percorsi dei Licei sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

I licei sono dotati di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05, declinata secondo le specifiche prospettive indicate negli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Regolamento attraverso i Piani di studio.

2. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

L'identità dei licei è connotata dall'obiettivo di trasformare, grazie alla mediazione educativa e didattica dei docenti, i «saperi» in organica consapevolezza dell'unità della cultura, in grado di aiutare i giovani nella costruzione di una visione del mondo capace di coglierne la complessità e stratificazione. Le conoscenze e le abilità già acquisite dallo studente devono, nell'insegnamento liceale, essere mediate attraverso consapevolezze e controllo critico. In questo senso, nel sistema dei licei si creano le condizioni culturali, metodologiche, emotive e relazionali perché gli apprendimenti formali, non formali e informali siano esaminati e vagliati criticamente sul piano logico, etico, sociale ed estetico.

Ogni percorso liceale promuove la trasformazione dell'insieme delle conoscenze e delle abilità del suo piano di studi in competenze personali, tenendo presenti i risultati di apprendimento di seguito indicati.

3. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi di ogni liceo, attraverso lo studio, le esperienze operative, il dialogo, la valorizzazione della loro creatività ed indipendenza intellettuale, sono in grado di:

- avere gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni, distinguendo il valore conoscitivo delle diverse scienze in relazione ai loro diversi metodi di indagine;
- possedere ed utilizzare, in modo ampio e sicuro, un patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nell'ambito dei vari contesti sociali e culturali, avere consapevolezza e conoscenza delle principali tappe dello sviluppo storico della lingua italiana e del suo rapporto con i dialetti interni, le lingue minoritarie e con le principali lingue europee; riuscire a stabilire comparazioni e a riconoscere i vari elementi di continuità o di diversità tra l'italiano e le lingue antiche o moderne studiate;
- possedere, nelle lingue straniere moderne studiate, competenze tali da permettere la comprensione di differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio

ambito di lavoro;

- conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; istituire rapporti significativi e storicamente contestualizzati con i movimenti e le opere più importanti delle letterature classiche e moderne, soprattutto con quelle dei paesi di cui si studiano lingua e cultura;
- acquisire la consapevolezza dei nuclei fondamentali della fisionomia culturale, sociale e linguistica dell'Europa.
- individuare e comprendere le forme moderne della comunicazione, quali messaggi orali, scritti, visivi, digitali, multimediali, nei loro contenuti, nelle loro strategie espressive e negli strumenti tecnici utilizzati;
- conoscere le linee essenziali, gli avvenimenti ed i personaggi più importanti della storia del nostro Paese, inquadrandola in quella dell'Europa, a partire dalle comuni origini greco-romane e nel quadro più generale della storia del mondo; collocare la storia nei contesti geografici in cui si è sviluppata e cogliere le relazioni tra tempo, ambienti e società, nelle dimensioni locali, intermedie e globali;
- padroneggiare le nozioni e le categorie essenziali elaborate dalla tradizione filosofica, inquadrandone storicamente i principali autori, leggerne i testi più significativi e apportare il proprio contributo di pensiero nella discussione dei temi metafisici, logici, etici, estetici e politici posti all'attenzione;
- "leggere" opere d'arte significative (pittoriche, plastiche, grafiche, architettoniche, urbanistiche, musicali) nelle diverse tipologie, collocarle nel loro contesto storico, culturale e tecnico e comprendere l'importanza della cultura artistica;
- conoscere e padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità fondamentali e necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- comprendere il tipo di indagine propria delle discipline scientifiche, la modellizzazione dei fenomeni, la convalida sperimentale del modello, l'interpretazione dei dati sperimentali;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee e della cultura, nella storia delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- avere familiarità con gli strumenti informatici per utilizzarli nelle attività di studio e di approfondimento delle altre discipline; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e scomposizione dei processi complessi, nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- individuare le connessioni tra scienza e tecnica;
- essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con altre forme di linguaggio; conoscere e inquadrare criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia e nella cultura.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane e collegare, interdisciplinarmente, le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- definire con criteri scientifici, in situazioni reali o simulate, le variabili che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi;
- ricostruire, attraverso letture di pagine significative, le varie forme identitarie, personali e comunitarie; identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le attività pedagogiche ed educative da essi scaturite;

- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere nella realtà attuale la complessità della condizione e della convivenza umana, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali e alle istanze espresse dalla necessità di apprendere per tutta la vita";
- familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education.

PROFILO PROFESSIONALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Unico indirizzo Liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, il LES offre gli strumenti per comprendere la complessa realtà contemporanea e per essere cittadini del mondo anche attraverso lo studio di due lingue straniere europee (nella fattispecie Inglese e Francese).

Garantisce una formazione completa, in cui gli studi sociologici si intrecciano con quelli scientifici per analizzare le dinamiche di moderni sistemi sociali. Offre maggiori strumenti e prospettive agli studenti nella scelta degli studi universitari in ambiti molto diversi per la varietà delle discipline studiate oppure consente di inserirsi nel mercato del lavoro con l'ampia preparazione di cultura liceale, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali. È previsto l'insegnamento, secondo la metodologia CLIL, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

**Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

RATIFICA DEL DOCUMENTO

Il Consiglio della 5^a “A” delle Scienze Umane opzione Economico Sociale dell’Istituto “Bonghi-Rosmini”, nelle sedute di mercoledì 27 Maggio, alla presenza del coordinatore di classe, prof. Giuseppe De Padova, del D.S prof. Matteo Capra. e dei docenti sotto elencati, sulla base della Programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi

specifici dell'indirizzo, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa elaborata dal collegio dei docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli "Esami di Stato", elabora all'unanimità il presente documento per la Commissione di Esame.

Il documento sarà affisso all'albo in 30 maggio 2020 e una copia sarà consegnata agli studenti della classe che ne faranno richiesta.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE MATERIA	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTE	FIRMA
Dirigente Scolastico	Matteo Capra	
Religione	Onorato Vincenzo	
Lingua e Letteratura Italiana/ Storia	De Padova Giuseppe (<i>coordinatore</i>)	
Filosofia/Scienze Umane	Bonvino Antonio	
Lingua e Civiltà straniera - francese	Ferrucci Floriana	
Lingua e civiltà straniera - inglese	Ferrone Antonella	
Matematica/Fisica	Fortunati Claudia	
Storia dell'Arte	Pillo Vincenzo	
Scienze Motorie	Occhiochiuso Salvatore	
Diritto	Calabrese Giovanni	
Sostegno	Padalino Alfredo Achille	

PROSPETTO COMPONENTI CLASSE

omissis

PROFILO DELLA CLASSE

La Classe V^aA di Scienze Umane indirizzo Economico-Sociale è costituita da 25 alunni, di cui 23 alunni femmine, e 2 maschi. Tra questi 8 ragazze provengono dai paesi limitrofi del Subappennino: 4 da Pietra, 4 da Biccari e due da Faeto. In essa vi è inserito un alunno diversamente abile, con disabilità cognitiva, per il quale è predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato, e che usufruisce di una programmazione idonea al rilascio del diploma, ben integrato nel gruppo-classe, è seguito per 9 ore di insegnamento dal docente di sostegno, prof. Padalino Alfredo. Come premesso, segue una programmazione di classe con obiettivi minimi riconducibile agli obiettivi ministeriali e in definitiva al rilascio del diploma. A tal fine per lo svolgimento dell'Esame di Stato si alleggerà tutta la documentazione inerente al piano didattico e diagnostico, che determinerà le modalità di svolgimento dell'Esame, nello specifico, del Colloquio. Tutti gli studenti provengono dalla classe Quarta, sez. A, del medesimo indirizzo dello scorso anno scolastico. Il livello socio-culturale della classe è eterogeneo anche per la diversa provenienza territoriale, come già detto.

Sul piano comportamentale il gruppo classe ha presentato, un cammino di crescita lento ma positivo, per il numero eccessivo di alunni della classe alunni, via via scremato fin dal primo anno di scuola, per l'eterogeneità caratteriale di ognuno e di integrazione nel gruppo classe oltre che per provenienza territoriale, come detto che, nel corso dei cinque anni, è andata progressivamente migliorando. Tuttavia tutti gli alunni, anche se gradualmente, sono cresciuti e maturati nelle relazioni interpersonali sia con i loro rispettivi compagni che con gli insegnanti, che soprattutto negli ultimi due anni hanno conosciuto meglio la classe e la stessa ha beneficiato della continuità didattica. Tutto ciò ha permesso anche una progressiva partecipazione alle attività curriculari ed Tutti gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto, responsabile, rispettoso e sensibile ad ogni richiamo e sollecitazione.

Circa lo svolgimento dei programmi, si sono riscontrati rallentamenti rispetto a quanto preventivato, a causa della continua necessità di fermarsi al fine di riprendere e ripetere argomenti già trattati, nel tentativo di recuperare qualche alunno e di rispettare, nei limiti del possibile, il ritmo più lento di altri. Un numero significativo di ore sono state sottratte alle varie discipline per l'Alternanza Scuola Lavoro (in misura minore in quanto il monte ore per tale progetto è stato impiegato per gran parte negli anni precedenti), il corso di "Cittadinanza e Costituzione", l'Orientamento in uscita, del nuovo Esame di Stato. Anche per questo le prove invalsi e le simulazioni delle prove scritte non sono state tenute in

seguito all'emergenza Cov Sars 2. Tale evento ha influito non poco non solo nei tempi per nell'adeguamento alla nuova didattica a distanza, ma anche nella rimodulazione delle specifiche programmazioni disciplinari, che nella maggior parte ha rivisto i tempi, più lunghi, e i contenuti, parzialmente ridimensionamenti.

Quanto ai percorsi modulari attuati, agli obiettivi specifici e ai contenuti, si rimanda alle relazioni finali ed ai programmi di ciascun insegnante, nonché ad un prospetto generale, presente all'interno del documento nella parte delle Modalità di svolgimento del Colloquio

A conclusione del corso di studi la classe, vista nella sua globalità, si presenta scolarizzata, disponibile al dialogo e al confronto, aperta alla collaborazione, oltre che pienamente integrata nella vita sociale e didattica dell'Istituto.

La frequenza alle lezioni è stata, per la maggior parte degli alunni, regolare. Pertanto il percorso formativo è risultato costante e questo ha influito positivamente sullo svolgimento dell'attività didattica.

Il rapporto scuola-famiglia è stato, in generale, costante, regolare e proficuo.

Sotto il profilo didattico, la classe nel suo insieme ha mostrato un discreto interesse, ha partecipato al dialogo educativo e si è impegnata in maniera adeguata nello studio. Tutti gli alunni hanno confermato il possesso di positive potenzialità che molti di loro hanno anche dimostrato di saper mettere a frutto con risultati significativi. La maggior parte dei discenti ha acquisito gradualmente un metodo di lavoro più organico e più efficace che li messi in grado di operare con una certa autonomia.

La classe inoltre ha aderito con entusiasmo e partecipato, nella quasi totalità, alle iniziative culturali ed extra curricolari promosse dalla scuola (attività di orientamento e di potenziamento).

In merito al profitto, in questo anno conclusivo, la classe, tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze generalmente acquisite dagli studenti, ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente discreto.

In essa si possono distinguere le seguenti fasce di livello:

- la prima fascia è formata da un esiguo gruppo di alunni ben motivati e in possesso di buone capacità, che ha raggiunto un livello di preparazione ottimale o più che discreta, avendo partecipato con interesse e regolare impegno alle attività didattiche nelle varie discipline e maturando un metodo di studio coerente e sistematico;
- una seconda fascia, più numerosa, è formata da alunni con idonee conoscenze di base ed adeguate competenze e capacità, i quali però non sempre si sono impegnati con

continuità, non sfruttando pienamente le proprie potenzialità, così da raggiungere un livello discreto o quasi di preparazione;

- una terza fascia, è costituita da alcuni alunni che hanno evidenziato conoscenze/abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno non sempre costante. Gli stessi, debitamente stimolati e spronati, hanno tuttavia migliorato il livello di preparazione iniziale conseguendo una preparazione accettabile nelle diverse discipline.

Anche se il livello di preparazione didattico- disciplinare, non risulta diffusamente eccelso, va rilevato il buon livello di competenze Civiche e Sociali, e la capacità acquisita dalla totalità degli alunni, di saper gestire adeguatamente situazioni di dinamiche sociali complesse in classe, nell'Istituto, in seno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

**CONTINUITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

CONTINUITA' DELLA DOCENZA NEL CORSO DEL TRIENNIO			
DISCIPLINA	DOCENTE	IV Anno	III Anno
Lingua e Letteratura Italiana/Storia	De PADOVA Giuseppe	SI'	NO
Storia dell'Arte	<i>PILLO Vincenzo</i>	NO	NO
Matematica	FORTUNATI Claudia	NO	NO
Fisica	FORTUNATI Claudia	SI'	NO
Diritto ed Economia Politica	CALABRESE Giovanni	SI'	SI'
Scienze Umane e Filosofia	BONVINO Antonio	NO	NO
Lingua e Civiltà Francese	FERRUCCI Floriana	NO	NO
Lingua e Civiltà Inglese	FERRONE Antonella	SI'	NO

Scienze Motorie	<i>OCCHIOCHIUSO Salvatore</i>	SI	NO
Religione	<i>ONORATO Vincenzo</i>	SI	SI
Sostegno	PADALINO Alfredo	SI	NO

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Obiettivi Formativi Generali	
COMPETENZA	AMBITI DI INTERVENTO
1) IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca autonoma di informazioni e fonti in ambiti complessi • Elaborazione di un personale metodo di studio e di lavoro
2) PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione autonoma delle conoscenze/abilità per fini progettuali • Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto complesso
3) COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione ed uso di linguaggi complessi anche multimediali • Padronanza dei linguaggi disciplinari
4) COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità articolate del lavoro in team • Gestione positiva del conflitto
5) AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • I valori fondanti della Costituzione della Repubblica e delle Istituzioni Europee • Capacità di relazione • Assunzione di responsabilità e consapevolezza dell'importanza degli impegni presi
6) RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio multidisciplinare per la risoluzione di problemi complessi
7) INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità autonoma di fare collegamenti tra le diverse aree disciplinari anche con riferimento a problematiche complesse
8) ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del pensiero creativo, progettuale e critico coerente con le capacità e le scelte personali

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)
<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione dei contenuti di ogni disciplina • padronanza dei mezzi espressivi • utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite • collegamento e rielaborazione di quanto appreso • sviluppo della capacità di autovalutazione • progressivo arricchimento del bagaglio lessicale

Competenze

- acquisizione di un metodo di studio e dei requisiti necessari all'apprendimento

→ capacità di attenzione e concentrazione
→ osservazione e memorizzazione
→ precisione

<ul style="list-style-type: none"> • traduzione delle conoscenze in capacità di 	<ul style="list-style-type: none"> → esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti → utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline → documentare e approfondire i propri lavori individuali <ul style="list-style-type: none"> → analisi → sintesi → utilizzo di conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove → rielaborazione in modo personale di quanto appreso → correlazione di conoscenze in ambiti differenti
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della capacità di 	<ul style="list-style-type: none"> → organizzare il proprio tempo → articolare il pensiero in modo logico → utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico → partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

CONTENUTI

I contenuti disciplinari, organizzati in moduli didattici e desumibili dai piani di lavoro individuali, sono stati selezionati in base alle indicazioni formulate dai vari dipartimenti e in base alla programmazione educativo-didattica del C.d.C., tenuto conto del profilo professionale di uscita elaborato sulla scorta delle indicazioni ministeriali.

Sia per i criteri di selezione sia per la loro strutturazione ed organizzazione, i contenuti possono essere seguiti nelle singole relazioni e, in maniera più dettagliata, nei programmi disciplinari presentati al termine delle attività didattiche nei quali saranno opportunamente distinti contenuti e obiettivi curriculari rimodulati per l'emergenza Covid-19.

CONTENUTI E OBIETTIVI CURRICOLARI RIMODULATI PER L'EMERGENZA COVID-19

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

METODI

I metodi per lo più utilizzati nelle singole discipline sono stati:

- Lezione frontale, dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto.
- Lettura guidata dei testi scelti.
- Lettura personale e diretta dei testi proposti.
- Esercitazioni guidate.
- Discussione guidata su alcune problematiche sociali attuali.
- Videolezioni su argomenti scientifico-sanitari e tematici.
- Esperienze di laboratorio.
- Attività di recupero e di approfondimento.
- Lezioni pratiche.

MEZZI

- Libri di testo in adozione.
- Schemi ed appunti.
- Strumentazione e campioni presenti nei laboratori.
- Audiovisivi.
- Materiali e sussidi tecnico-sportivi.
- Fotocopie.
- Dizionari.
- Conferenze.

TEMPI

- Modalità di distribuzione del tempo scuola (trimestre-pentamestre).
- Recupero e sostegno in itinere durante le ore curricolari; a tal proposito si è provveduto a notificarlo alle famiglie sia relativamente alla evidenziazione delle carenze che al loro effettivo recupero.

SPAZI

- Aula.
- Palestra.
- Laboratorio di fisica.
- Laboratorio di informatica.
- Laboratorio linguistico.
- Aula magna.

METODI, MEZZI, SPAZI E VERIFICHE NELLA DAD

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, nell'attività di DaD (Didattica a distanza) i docenti hanno adottato i seguenti **strumenti** e le seguenti **strategie**:

- La piattaforma ufficiale Edmodo ha consentito lo scambio di messaggi e l'assegnazione quotidiana dei compiti; ha svolto anche la funzione di contenitore dei compiti inviati dagli

alunni per le lezioni in videoconferenza programmate e concordate con gli alunni: Zoom, Webex, videochiamata con Whatsapp.

- Invio di materiale semplificato, mappe concettuali, appunti e Power Point con audio attraverso il RE Axios alla voce materiale didattico
- Invio di correzione di esercizi, materiale didattico, video tutorial, mappe concettuali e materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici sulla piattaforma Edmodo ma anche tramite condivisione di immagini e link sui gruppi whatsapp
- Spiegazione di argomenti tramite audio su Whatsapp.
- Registrazione di micro-lezioni su Youtube.
- Sono stati utilizzati: RE, CISCO WebEx, WhatsApp, Skype, Zoom, Jitsi Meet.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Per quanto riguarda le **verifiche** sono state adottate le seguenti modalità:

- Piattaforma Edmodo: quiz a tempo con domande a scelta multipla, domande aperte, Vero-Falso.
- Webex e whatsapp per le interrogazioni orali.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

La scuola ha fornito in comodato d'uso computer e tablet alle alunne che ne hanno fatto richiesta tramite la coordinatrice.

Metodi e mezzi per le alunne DSA e con Altri BES

Per le alunne DSA e con Altri BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

VERIFICHE

Prove d'ingresso, verifiche formative e sommative attraverso interrogazioni orali, prove scritte (elaborazione di temi culturali e di attualità con produzione di testi; analisi testuale, articoli di giornale e di saggio breve; risoluzione di esercizi; simulazioni; prove semi strutturate e strutturate).

VALUTAZIONE: CRITERI E METODI

Per i criteri di valutazione delle verifiche si rimanda alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti facente parte del PTOF allegata al presente Documento.

Ulteriori elementi di valutazione
sono stati:

- Sviluppo del senso di responsabilità.
- Progressi rispetto al livello di partenza.
- Interesse e partecipazione.
- Impegno.
- Assiduità nella frequenza.
- Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.
- Partecipazione ad attività extracurricolari.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA

In ottemperanza delle note del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, nonché dell'art. 87, comma 3-ter (Valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza, anche qualora la stessa valutazione sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DaD;
- b) interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Criteri e modalità di verifica e valutazione per le alunne DSA e con Altri BES

Durante l'anno le verifiche sono state programmate e concordate per tutte le discipline, durante le prove scritte e orali sono stati utilizzati mediatori didattici (formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento, mappe cognitive, strumenti di calcolo, calcolatrice), tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, le valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL PTOF

VOTO /10	LIVELLO	DESCRITTO IN TERMINI DI CAPACITÀ/ABILITÀ E CONOSCENZE	COMPETENZE
Fino a 3	Gravemente insufficiente	Assenza di conoscenze / Errori numerosi e gravi / Orientamento carente / Scarsa risposta alle sollecitazioni / Impegno inesistente/ Obiettivi non raggiunti	Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime.

4	Insufficiente	Poca partecipazione / Conoscenze frammentarie / Numerosi errori / Impegno non adeguato alle necessità / Obiettivi in buona parte non raggiunti	Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
5	Mediocre	Partecipazione saltuaria / Errori/ Conoscenze disorganiche / Esposizione approssimativa / Obiettivi raggiunti solo parzialmente	Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
6	Sufficiente	Comprensione dei nessi fondamentali / Esposizione nel complesso adeguata / Organizzazione essenziale /	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole

		Applicazioni non sempre articolate / Obiettivi minimi raggiunti	e procedure fondamentali.
7	Discreto	Partecipazione attiva / Applicazione continua / Conoscenze adeguate / Esposizione corretta / Applicazioni articolate / Obiettivi in buona parte raggiunti	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Buono	Impegno e partecipazione / Dominio delle conoscenze e degli strumenti logici / Chiarezza espositiva / Obiettivi completamente raggiunti ed applicazioni in contesti diversi	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile.
9-10	Ottimo	Forte motivazione / Conoscenze vaste ed approfondite / Elaborazione autonoma / Piena padronanza nell'esposizione / Notevoli capacità di sintesi e analisi	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività

VOTO/10	GIUDIZIO	SIGLE
Fino a 3	Scarso	SCS
4	Insufficiente	INS
5	Mediocre	MED
6	Sufficiente	SUF
7	Discreto	DISC
8	Buono	BUO
9	Ottimo	OTT
10	Eccellente	ECC

10	Comportamento sempre corretto, disponibile al dialogo e al rispetto degli altri; impegno attivo nella vita sociale della Scuola e fuori; <i>disponibilità a cooperare, autonomia e puntualità nelle attività di ASL</i> ; frequenza assidua.
9	Comportamento sempre corretto, disponibile al dialogo e al rispetto degli altri; <i>collabora con il gruppo e rispetta i compiti assegnati nelle attività di ASL</i> ; frequenza assidua.
8	Comportamento corretto; partecipazione attiva alla vita della Scuola; <i>rispetta i compiti assegnati nelle attività di ASL</i> ; frequenza regolare.
7	Comportamento per lo più corretto; atteggiamento passivo nella vita scolastica e <i>nelle attività di ASL</i> ; frequenza regolare.
6	Comportamento generalmente corretto, sebbene non in modo costante; atteggiamento passivo nella vita scolastica e <i>nelle attività di ASL</i> ; presenza di eventuali sanzioni disciplinari, comunque tali da non precludere l'ammissione alla classe successiva; presenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; frequenza non sempre regolare.
5	Irrogazione anche di una sola sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; comportamento gravemente scorretto verso le componenti della vita scolastica e/o verso il patrimonio della Scuola; <i>poco puntuale, non rispetta appieno i compiti assegnati nelle attività di ASL</i> ; frequenza irregolare.
3 - 4	Irrogazione di più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); irrogazione anche di altri tipi di sanzioni disciplinari; comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone; atti distruttivi verso il patrimonio comune e privato all'interno dell'Istituto; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; <i>scarso rispetto dei tempi, delle mansioni assegnate e del gruppo di lavoro nelle attività di ASL</i> ; frequenza irregolare.
1 - 2	Irrogazione di più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); irrogazione di molteplici altri tipi di sanzioni disciplinari; comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone; atti distruttivi verso il patrimonio comune e privato all'interno dell'Istituto; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare almeno un accettabile livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; <i>scarso rispetto dei tempi, delle mansioni assegnate, dei tutor e del gruppo di lavoro nelle attività di ASL</i> ; frequenza molto irregolare.

Il testo in corsivo riguarda la valutazione dell'allievy nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro nelle classi dove esse sono previste (classi terze, quarte e quinte).

GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	II I	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	I V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite,	6-7	

		istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5
Punteggio totale della prova			

Il ricorso alla didattica a distanza ha precluso la possibilità di svolgere simulazioni delle tipologie di scrittura della prima prova. Tuttavia gli alunni sono in possesso delle competenze di scrittura relativamente alla tipologia A e B. Non è stato possibile, altresì, svolgere prova di simulazione del Colloquio.

Griglia generale per la valutazione del colloquio

- **30 punti per sviluppo competenze delle discipline in studio**
- **5 punti PCTO**
- **5 punti per sviluppo competenze cittadinanza e costituzione**
- **60 punti dal portfolio dello studente maturato fino all'esame di stato**

Criteri indicatori descrittivi e docimologia della didattica a distanza

Pur rispettando indicatori e descrittivi come da programmazioni individuali di classe e dipartimentali (questa ultima fonte primaria) nella somministrazione delle prove on line, la mancanza di una adeguata e cardine vigilanza sulla correttezza dello svolgimento della prova da parte dello studente, ha fatto in gran parte cadere l'oggettività della prova stessa. Pertanto la docimologia pur restando sostanzialmente la stessa ha trasformata l'insieme delle prove in unica prova a carattere sommativo data anche dalla frequenza, partecipazione e interazione durante gli argomenti oggetto di prova nelle lezioni precedenti on line che hanno trattato quegli argomenti, accompagnato da un giudizio finale tradotto nel corrispondente voto in decimi.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	Si rimanda alla Programmazione dei dipartimenti.
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.
Credito scolastico	Si rimanda al fascicolo degli studenti.

CREDITO SCOLASTICO CONSEGUITO NEL TERZO E QUARTO ANNO 2018-2019

TABELLE CREDITO SCOLASTICO

ALLEGATO A (di cui all'art. 15, comma 2)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

<u>Media dei voti</u>	<u>Fasce di credito</u> <u>III Anno</u>	<u>Fasce di credito</u> <u>IV Anno</u>	<u>Fasce di credito</u> <u>V Anno</u>
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	8 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CONSEGUITO NEL III E NEL IV ANNO

SOMMA DEI CREDITI CONSEGUITI PER IL III E IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

**NUOVA TABELLA 2019-2020 DI CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CONSEGUITO NEL III E NEL IV ANNO**

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20



TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito Classe Quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito Classe Terza	Fasce di credito Classe Quarta
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

CRITERI ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:
 - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'Alternanza Scuola Lavoro (PCTO);
 - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);

- produce **documentazione** attestante il possesso di competenze acquisite in contesti educativi **non formali** ma coerenti con l'indirizzo degli studi / PTOF.

TIPOLOGIA DI PROVA

TIPOLOGIA PROVA SCRITTA	NUMERO PROVE SCRITTE E ORALI Trimestre e Pentamestre
Prove non strutturate, strutturate, semi-strutturate, prove esperte	Minimo due per Trimestre e Tre per pentamestre, in ogni caso rimanda alla Programmazione dei dipartimenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sia per i criteri di selezione sia per la loro strutturazione ed organizzazione, i contenuti possono essere seguiti nelle **single relazioni** e, in maniera più dettagliata, nei **programmi disciplinari** presentati al termine delle attività didattiche.

MODALITÀ E MATERIALI PER L'ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO IN OTTEMPERANZA AL *Ordinanza ministeriale del 16/05/2020-Articolo 17 - Articolazione e modalità del colloquio d'esame*

INDICAZIONI PER LA PRIMA FASE DEL COLLOQUIO- (Comma 1a *discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta*)

Riguardo alla discussione della prova di indirizzo

Il Consiglio di Classe, ai fini dell'assegnazione dell'elaborato agli alunni, art. 17 comma 1 lettera a) dell'ordinanza ministeriale sugli esami di stato, dopo aver ascoltato la proposte di assegnazione dei docenti delle discipline di indirizzo, di Diritto ed Economia (A046) del prof. Calabrese e di Scienze Umane (A18), del prof. Bonvino (A048)

LA SFIDA DELLE MIGRAZIONI *“Di fronte alle richieste provenienti dalle differenti realtà culturali presenti nella nostra società, l’atteggiamento più corretto è quello di assumere la diversità come strumento di confronto e di crescita”.* (Barack Obama, Washington, Casa Bianca, luglio 2011). **A partire dalla citazione di Barack Obama, rifletti sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno delle “migrazioni”. Sviluppa le tue argomentazioni in un discorso coerente e coeso sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi d’informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.**

Approva all’unanimità

Con la motivazione che l’unica traccia indicata da un lato è trasversale a più ambiti disciplinari oltre a quelli di indirizzo, come Educazione alla cittadinanza e Storia, dall’altro proprio per questa trasversalità e complessità garantisce un’elaborazione personale, come è nello spirito dell’Ordinanza Ministeriale.

In ordine al comma 1b il consiglio di classe, su indicazione del docente curriculare di Italiano ha ratificato la seguente proposta di *breve testo*.

**ELENCO BRANI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DA PROPORRE NELLA
SECONDA FASE DEL COLLOQUIO**

TESTO IN ADOZIONE ITALIANO

Cataldi, Angioloni, Panichi *L'ESPERIENZA DELLA LETTERATURA vol.2 Dalla Controriforma al Romanticismo; vol.3/a Il secondo Ottocento, vol.3/b Il Novecento e gli scenari del presente (Editrice Palumbo)*

N.B. Tutti i testi, eccetto qualcuno specificato dalla parentesi, sono tratti dal testo in adozione: dal volume due sono tratti brani da Manzoni a Leopardi; dal volume 3/a brani da Baudelaire a D’Annunzio; dal Volume 3/b da Kafka a Montale

Giacomo Leopardi, *L’infinito* (T8); *A Silvia* (T10). **C. Baudelaire**, *Perdita d’aureola*(D4); *L’albatro* (T2); **O. Wilde**, *La prefazione a Il ritratto di Dorian Gray* (D5); **Giovanni Verga**; *Focus Che cos’è l’impersonalità*. Da Malavoglia. *L’addio di Ntoni* (T8); **Giovanni Pascoli**, da *Myricae: X Agosto* (T3); da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno* (T8); da *Poemetti: Da Italy* (T9); **Gabriele D’Annunzio**: da *Il piacere, Andrea Sperelli, l’eroe dell’Estetismo* (T1); da *Alcyone, La sera fiesolana* (T4); **Filippo Tommaso Marinetti**, *Il Manifesto del Futurismo* (D4); **F. Kafka**, *Uno strano risveglio* (T2); **Luigi Pirandello**, *La differenza tra comicità e umorismo: La vecchia imbellettata* (T1); **Il Fu Mattia Pascal**, *Pascal porta i fiori alla propria tomba* (T4); *Uno nessuno, centomila, La vita non conclude* (T5). Sei personaggi in cerca d’autore, *Finzione o realtà* (T9). **Italo Svevo**, da *Una vita, Il suicidio di Alfonso*; da *La coscienza di Zenò, Dal capitolo III: L’ultima sigaretta (in copia da Lettere & Didattica)*. **Aldo Palazzeschi**, *"Lasciatemi divertire"* (T5). **Salvatore Quasimodo**, *Ride la gazza*

nera sugli aranci (T6). Giuseppe Ungaretti: Da L'allegria, Non gridate più (T8). Umberto Saba, da Il Canzoniere, Città vecchia (T2). Eugenio Montale, Da Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Da Le Occasioni: Addii, fischi nel buio, cenni, tosse (T5)

INDICAZIONI PER LA TERZA FASE DEL COLLOQUIO: ANALISI, DA PARTE DEL CANDIDATO, DEL MATERIALE SCELTO DALLA COMMISSIONE ai sensi dell'o.m. 16 Maggio dell'articolo 16, comma 3.

PROSPETTO ARGOMENTI DISCIPLINARI TRATTATI IN CONFORMITA' AI NUCLEI TEMATICI CONCORDATI NEL CONSIGLIO DI CLASSE DI NOVEMBRE

TEMPO LIBERTA' DIVERSITA' SOLIDARIETA' PROGRESSO

ITALIANO:

Il tempo nella società ancestrale de *I Malavoglia*. I **Vinti** nei romanzi veristi e le conseguenze dell'ambizione del progresso. **Il tempo** come ricordo e contemplazione in *Senilità* di Italo Svevo. **Il tempo misto** nella narrazione de *La coscienza di Zeno*. **Il tempo** nella visione mitologica della Sicilia e nel moto del ricordo in *Ride la gazza nera sugli aranci* di Quasimodo. **Il tempo** nella poetica di Ungaretti.

La libertà nel *dolce immaginar* delle illusioni di Leopardi. **La libertà** nelle figure dell'intellettuale di fine Ottocento e di Baudelaire e Rimbaud. **La libertà** nella figura dello Scapigliato e *Dandy* (Oscar Wilde). **La libertà** in *Albatro* di Baudelaire. **La libertà** nella figura retorica della sinestesia di *Vocali* di Rimbaud. **La libertà** nel concetto di *Panismo e Vitalismo*; nell' *esteta e superuomo* D'Annunzio. **Libertà** modernista nei movimenti d'avanguardia del primo '900. **Libertà** e angoscia nell'espressionismo della narrativa europea del primo '900. **Libertà** o vitalismo pirandelliano; **Libertà** nel Rapporto tra finzione e realtà, vita e forma nelle opere di Pirandello, **Libertà** come atto di estrema nel suicidio di Alfonso Nitti in *Una vita* di Italo Svevo. **La libertà** come consapevolezza della malattia in *Zeno*. **La libertà** nella soluzione linguistica e tematica dell'Ermetismo e di Quasimodo. **La libertà** nella sperimentazione poetica e nella figura del poeta-nomade Ungaretti. **La libertà** del messaggio politico e sociale nelle opere più mature, dopo le *Occasioni*, di Montale. **La libertà** nella lotta antifascista di Montale.

La diversità nella concezione del pessimismo storico e cosmico di Leopardi. **La diversità** nelle figure dell'intellettuale di fine Ottocento e di Baudelaire e Rimbaud. **La diversità** nella figura dello Scapigliato e *Dandy* (Oscar Wilde). **La diversità** ne l'escluso e l'orfano nelle opere di Verga. **La diversità** nel concetto del *nido familiare* e della sessualità in Pascoli. **La diversità** nel concetto di *poeta divo* e *superuomo* in D'Annunzio. **La diversità** e l'inetto nei personaggi dei romanzi di Svevo. **La diversità** nel furore distruttivo del futurismo e nella prosaicità dei Crepuscolari. **La diversità** del messaggio politico e sociale nelle opere più mature, dopo le *Occasioni*, di Montale. **La diversità** ne il *Male di vivere* di Montale.

La solidarietà nella Letteratura "popolare" romantica. **La solidarietà** ne *La provvida sventura* e ne la *Provvidenza manzoniana*. **La solidarietà** e populismo nell'ideologia di Verga nella prima fase verista; **La solidarietà** nel coscienza del comune destino dell'umanità ne *La coscienza di Zeno*; **La solidarietà** umana e col creato nella figura del poeta-soldato di *Allegria*; **Solidarietà** verso i vinti in *Città vecchia* di Saba; **La solidarietà** nella figura femminile di Montale. **Il progresso** umano/economico dei protagonisti ne *I promessi sposi*;

Il progresso e il declassamento dell'intellettuale Fra Ottocento e Novecento; **Il progresso** ne l'oggettività e La pluralità dei punti di vista nel romanzo realista, naturalista e verista Il romanzo e la novella fra Ottocento e Novecento; **Il progresso** e il declassamento dell'intellettuale fra Ottocento e Novecento; **Il progresso** nello stile, linguaggio e poetica in Pascoli; **Il progresso** modernista nei movimenti d'avanguardia del primo '900; **Il progresso** come alienazione ne *Il Fu Mattia Pascal* e in *Si gira*; **Il progresso** nel metateatro di Pirandello; **Il progresso** nella caratterizzazione dei protagonisti dei tre romanzi principali di Svevo; **Il progresso** nello sperimentalismo di *Ossi di seppia* di Montale; **Progresso** tecnologico e massificazione in Montale;

STORIA:

Tempo: Taylorismo e fordismo; **Tempo:** I concetti di tempo nelle diverse tipologie di II^a guerra mondiale: La “guerra lampo”; “guerra di posizione”; “guerra parallela”; “guerra totale.

La libertà: Liberalismo e Stato liberale; rappresentanza sociale e politica; partiti di massa; **Libertà:** *I Quattordici punti di Wilson*; **Libertà:** La negazione della libertà: Il fascismo. Il totalitarismo, regime, dittatura; e *l'organizzazione del consenso* della società sotto il fascismo; **Libertà:** L'antifascismo clandestino e il Manifesto

Diversità: L'antifascismo clandestino e il Manifesto Antifascista; il delitto Matteotti; **Diversità:** Leggi razziali; Gli stati totalitari e democratici all'inizio della Seconda Guerra Mondiale; **Diversità:** antisemitismo le leggi razziali in Germania e in Itali; **Diversità:** “Nuovo ordine”; *La Soluzione Finale* e la *Shoah*.

Solidarietà: La società e civiltà di massa del Primo Novecento; **Solidarietà:** Sindacati, Biennio Rosso e partito Socialista in Italia; **Solidarietà:** Corporativismo dei soviet in Russia; **Solidarietà;** Partito socialista, sindacati, “Biennio Rosso”. **Solidarietà;** La lotta partigiana per la libertà; **Solidarietà:** La nascita dell'ONU.

Progresso: *La Belle Epoque* e le novità nelle scienza e nell'arte. *Le suffragette*; **Progresso** La repubblica dei soviet; Le contraddizioni della Nep con Lenin; **Progresso:** La Carta del Lavoro del 1927 e il corporativismo fascista; **Progresso:** La soluzione americana per la fine del secondo conflitto mondiale: l'atomica su Hiroshima e Nagasaki.

LINGUA E CULTURA INGLESE:

Tempo:

James Joyce: *Dubliners*; Samuel Beckett: *Waiting for Godot*.

Libertà: George Orwell: *1984*; Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*

Diversità: E. Dickinson: *Good Morning – Midnight*; S. Beckett: *Waiting for Godot*; R.L.Stevenson *Dr Jekyll and Mr Hyde*. C. Dickens: *Oliver Twist*; O. Wilde: *The importance of Being Earnest (The shallow mask of manners)*.

Solidarietà: C. Dickens: *Oliver Twist*; O. Wilde: *The importance of Being Earnest (The shallow mask of manners)*.

Progresso: *The Victorian Age*. C. Dickens; *Hard Times*; R.L.Stevenson *The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde*.

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Tempo: Apollinaire; Proust.

Libertà: I Romantici; Sartre.

Diversità: Baudelaire; *Le mal du siècle*; Flaubert.

Solidarietà: Camus.

Progresso: Zola, tecnica e società.

MATEMATICA:

Tempo: LIMITI DELLE FUNZIONI Definizioni di limiti; DERIVATA DI UNA FUNZIONE-Definizioni e nozioni fondamentali.

Libertà: LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ Funzioni reali di variabile reale; LIMITI DELLE FUNZIONI Definizioni di limiti.

Diversità: LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ Funzioni reali di variabile reale; DERIVATA DI UNA FUNZIONE Definizioni e nozioni fondamentali.

Solidarietà: DERIVATA DI UNA FUNZIONE Definizioni e nozioni fondamentali.

Progresso: LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ Funzioni reali di variabile reale; LIMITI DELLE FUNZIONI Definizioni di limiti; DERIVATA DI UNA FUNZIONE Definizioni e nozioni fondamentali; STUDIO DI FUNZIONI RAZIONALI Studio del grafico di una funzione.

FISICA:

Tempo: 1. oscillazione e onde il suono; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche la corrente elettrica; 3. il magnetismo: correnti e campi magnetici. libertà: 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche cariche elettriche e campo elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche il potenziale elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche la corrente elettrica; 3. il magnetismo: correnti e campi magnetici. 2. L' ELETTRICITÀ: CARICHE, CAMPI E CORRENTI ELETTRICHE CARICHE ELETTRICHE E CAMPO ELETTRICO

Libertà: 2. L' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche il potenziale elettrico 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche la corrente elettrica 3. il magnetismo: correnti e campi magnetici

Diversità: 1. oscillazione e onde il suono 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche cariche elettriche e campo elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche il potenziale elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche cariche elettriche e campo elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche la corrente elettrica; 3. il magnetismo: correnti e campi magnetici.

Solidarietà: 3. il magnetismo: correnti e campi magnetici. progresso: 1. oscillazione e onde il suono; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche cariche elettriche e campo elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche il potenziale elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche la corrente elettrica; 3. il magnetismo: correnti e campi magnetici.

Progresso: 1. oscillazione e onde il suono; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche cariche elettriche e campo elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche il potenziale elettrico; 2. l' elettricità: cariche, campi e correnti elettriche la corrente elettrica; 3. il magnetismo: correnti e campi magnetici

STORIA DELL'ARTE:

Tempo: Dalì: La persistenza della memoria; Matisse: La danza.

Libertà: Goya: Le fucilazioni del 3 maggio 1808; Delacroix: La Libertà che guida il popolo.

Diversità: Il Realismo di Courbet: l' Atelier del pittore; Degas: L' Assenzio; Van Gogh: autoritratto con cappello di feltro grigio.

Solidarietà: David: Belisario chiede l' elemosina; Munch: Il grido. Progresso: I nuovi materiali: architettura in ferro in Europa nella seconda metà dell' Ottocento: Il Palazzo di Cristallo di Londra; la Torre Eiffel; la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. I Nuovi materiali: il cemento armato: villa Savoy di Le Corbusier.

Progresso: I nuovi materiali: architettura in ferro in Europa nella seconda metà dell' Ottocento: Il Palazzo di Cristallo di Londra; la Torre Eiffel; la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. I Nuovi materiali: il cemento armato: villa Savoy di Le Corbusier.

FILOSOFIA:

Tempo: Oltre il positivismo: Bergson - Bergson e l' essenza del tempo. Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche: -La fedeltà alla tradizione: il cammello; -L' avvento del nichilismo: il leone; -L' uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo.

Libertà: La domanda sul senso dell' esistenza, Schopenhauer e Kierkegaard: -Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell' esistenza; -Schopenhauer: rappresentazione e volontà.

Diversità: Freud e la psicoanalisi: -La via d' accesso all' inconscio; -La complessità della mente umana e le nevrosi; -La teoria della sessualità; -L' origine della società e della morale.

Solidarietà: La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx: -Il materialismo naturalistico di Feuerbach; -L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx; -L'alienazione e il materialismo storico; -Il sistema capitalistico e il suo superamento.

Progresso: Il positivismo. Comte, Darwin e Spencer: -Comte e la nuova scienza della società; -L'evoluzionismo di Darwin e il darwinismo sociale di Spencer.

SCIENZE UMANE:

Tempo: Le trasformazioni del mondo del lavoro: -La terziarizzazione del lavoro; -Verso un lavoro flessibile; -Il libro bianco di M. Biagi e le nuove tipologie dei contratti; - Il Jobs Act.

Libertà: Politica. Dallo stato totalitario al welfare state:-Potere e Stato nell'analisi di Weber; -Il razzismo come ideologia; Schopenhauer: rappresentazione e volontà.

Diversità: Freud e la psicoanalisi: -La via d'accesso all'inconscio; -La complessità della mente umana e le nevrosi; -La teoria della sessualità; -L'origine della società e della morale.

Solidarietà: La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx: -Il materialismo naturalistico di Feuerbach; -L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx; -L'alienazione e il materialismo storico; -Il sistema capitalistico e il suo superamento.

Progresso: Il positivismo. Comte, Darwin e Spencer: -Comte e la nuova scienza della società; -L'evoluzionismo di Darwin e il darwinismo sociale di Spencer.

DIRITTO: Tempo: Le teorie sul commercio internazionale; Liberismo e protezionismo; L'evoluzione storica del concetto di Stato; Le origini storiche e le tappe dell'Unione europea; Le radici storiche della Costituzione; **Libertà:** Art. 41 Costituzione: Libertà di iniziativa economica privata e ruolo dello Stato; Montesquieu, la tutela della libertà; Lo Stato liberale. Artt. 7 e 8 della Costituzione, la libertà religiosa. **Diversità:** Art. 3 della Costituzione, l'uguaglianza. **Solidarietà:** Lo Stato sociale e il terzo settore; Le organizzazioni dell'ONU che si occupano di solidarietà internazionale. **Progresso:** La globalizzazione e la new economy; Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile.

SCIENZE MOTORIE:

Tempo: La coordinazione motoria; Il ritmo; La capacità di differenziazione spazio-temporale; Evoluzione del salto in alto dal "Ventrone" al "FOSBURY FLOP"; Evoluzione di attrezzi e materiali sportivi; Dalla ginnastica militare alle scienze Motorie; Prestazioni e record;

Libertà: Olimpiadi del 1968, "Il giorno del pugno chiuso"; Cassius Clay, La medaglia buttata nell'Ohio; Libertà: Importanza e rispetto delle regole.

Diversità: Le Paraolimpiadi e la Ginnastica Adattata; Giochi sportivi Adattati: Basket (Basket Integrato) -Sitting Volley(Pallavolo seduta); Donne ed emancipazione nello Sport.

Solidarietà: I giochi di squadra e lo scoutismo; Raccolta di fondi in manifestazioni sportive; La nazionale cantanti.

Progresso: Evoluzione del salto in alto dal "Ventrone" al "FOSBURY FLOP"; Evoluzione di attrezzi e materiali sportivi; Dalla ginnastica militare alle scienze Motorie; Prestazioni e record

N.B. Non saranno trattati in sede d'esami i nuclei tematici delle discipline che non sono incluse nella sottocommissione di membri interni.

Per quanto riguarda lo svolgimento di argomenti disciplinari in CLIL, il Consiglio di Classe, tenuto conto che non ci sono docenti con una specifica formazione CLIL, dopo aver valutato la proposta del prof.ssa di Lingua e Civiltà Inglese, ha deliberato all'unanimità di far studiare alcuni argomenti di Storia in Inglese, con l'aiuto del docente di lingua Prof.ssa Antonella Ferrone. Pertanto non ci sono le condizioni per lo svolgimento del Colloquio in questa modalità.

RIGUARDO ALLE ALTRE SEZIONI DEL COLLOQUIO:

- a) *esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;*
- b) *accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".*

Si rimanda alle attività di ampliamento in uscita, qui di seguito illustrate.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORIENTAMENTO IN USCITA

- Dai dati in possesso per quest'anno, il Progetto di Orientamento in uscita ruota intorno a due aree principali:
- curare quella dimensione psicologica-evolutiva, legata alla crescita dello studente e al formarsi della sua identità personale e professionale che si incentra sulle classiche questioni del chi sono e del cosa far da grande;
 - far prendere coscienza ai ragazzi delle problematiche economico-sociali legate ai rapidi e ineliminabili mutamenti a cui tutti stiamo assistendo, in relazione alle possibili scelte future.

La finalità è quella di offrire ai ragazzi degli strumenti affinché essi siano in grado di costruire un loro "progetto personale di scelta" e dispongano di quelle informazioni e di quelle abilità attraverso le quali orientare se stessi, attraverso incontri specifici che hanno il fine di aiutare gli studenti ad affrontare quei problemi di incertezza della scelta e di progettazione del proprio futuro, spesso connotati da rischi di demotivazione e di dipendenza dall'esterno. I ragazzi hanno l'opportunità di conoscere alcuni aspetti della realtà del mondo universitario e non, sia a livello provinciale che nazionale e internazionale, in modo da riflettere sulle sempre più complesse competenze richieste dal mondo produttivo, attraverso incontri in sede con esperti e partecipazione ad eventi fuori sede (Open day). Il fine è quello di portare il maggior numero possibile di studenti a compiere una scelta matura e consapevole non solo delle proprie capacità e attitudini nonché dei propri interessi, ma anche delle conseguenze sia in relazione al percorso, universitario o professionalizzante, che si intende intraprendere sia in merito alle possibilità di inserimento nel mercato del lavoro.

OBIETTIVI

1. Fornire ai ragazzi degli strumenti informativi per sostenere il loro progetto di scelta;
2. Far maturare negli studenti la consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini;
3. Far acquisire e/o approfondire informazioni relative alle diverse proposte formative per compiere scelte consapevoli.

ATTIVITÀ E PROGETTI ORIENTAMENTO IN USCITA

Attività svolte nell' a.s. 2019/20

- 16 ottobre 2019: Orienta Puglia
- 11 dicembre 2019: SSML (San Domenico-Foggia)
- 17 dicembre 2019: UNIMOL
- 21 dicembre 2019: "Orientamento agli studi " Rotary Club di Lucera

- 24 gennaio *Progetto Orientamento e Futuro Management, sulle competenze del Saper essere (competenze emozionali) e del Saper fare (competenze tecniche), le cosiddette competenze del XXI secolo
- 7 febbraio 2020: Università degli Studi di Foggia

- *PROGETTO ORIENTAMENTO E FUTURO IIS Bonghi-Rosmini 24/01 (Plesso Rosmini);
Nell'ambito della Funzione strumentale relativa all'Area 2 – Orientamento in uscita, è stato proposto il progetto “Orientamento e futuro”, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad orientarsi nel mondo del lavoro del futuro

- Gli alunni hanno lavorato, supportati da due Tutor, nell'area del *self-branding*, cioè come trasformare sé stessi in un “prodotto” di successo; imparato ad applicare le tecniche della presentazione efficace e del *public speaking*; riflettuto sulle strategie che vi sono dietro la preparazione di un CV e imparato le tecniche e le pratiche per un'intervista efficace. L'attività è stata scandita in due momenti: ad una introduzione sull'utilizzo delle competenze del saper fare e del saper essere è seguita una competizione a squadre tra i vari gruppi di alunni, supportati per ogni necessità dai Tutor. A questi due momenti è seguita una fase post corso di consolidamento attraverso pillole di memorizzazione sui contenuti appresi.

Gli studenti hanno lavorato sulle seguenti aree:

- Orientamento all'obiettivo
- Il vero potere delle scelte.
- La capacità di saper reagire ai cambiamenti.

Obiettivi generali:

- Raggiungere un obiettivo di gruppo (gestire un team di lavoro/gestire riunioni)
- Migliorare le relazioni (gestione dei conflitti/gestione dello stress)
- Guidare le persone al successo (tecniche di coaching)
- Saper presentare un'idea in maniera efficace (tecniche di comunicazione)
- Ottenere i migliori risultati possibili anche nella vita privata (gestione del tempo).

Gli alunni hanno lavorato, supportati da due Tutor, nell'area del *self-branding*, cioè come trasformare sé stessi in un “prodotto” di successo; imparato ad applicare le tecniche della presentazione efficace e del *public speaking*; riflettuto sulle strategie che vi sono dietro la preparazione di un CV e imparato le tecniche e le pratiche per un'intervista efficace. L'attività è stata scandita in due momenti: ad una introduzione sull'utilizzo delle competenze del saper fare e del saper essere è seguita una competizione a squadre tra i vari gruppi di alunni, supportati per ogni necessità dai Tutor. A questi due momenti è seguita una fase post corso di consolidamento attraverso pillole di memorizzazione sui contenuti appresi.

Gli studenti hanno lavorato sulle seguenti aree:

- Orientamento all'obiettivo
- Il vero potere delle scelte.
- La capacità di saper reagire ai cambiamenti.
- Self branding – come gestire sé stessi nella presentazione nel mondo del lavoro
- CV preparazione di un Curriculum efficace
- Preparazione colloqui di lavoro
- Orientamento per il futuro

Gli studenti, in rispondenza alle proprie attitudini e al proprio grado di partecipazione hanno acquisito le suddette competenze, dette anche “competenze del XXI secolo”:

Risultato = Passione x Potenzialità - Interferenze

Competenze Emozionali	Immaginare il futuro	Pensiero collaborativo	Gestione del tempo
	Arte della perseveranza e del miglioramento continuo di Se	Ascolto empatico e generativo	Gestione delle priorità
	Arte della diplomazia	Iniziativa: proattività vs reattività	Arte di dire no
	Pensiero laterale	Creare relazioni produttive	Gestione dello stress
Competenze Tecniche	Project Management	Progettare un CV efficace	Comunicazione efficace
	Preparare e presentare efficacemente una idea	Come prepararsi per un colloquio di selezione	Leadership modello 5E Servant leadership Leadership situazionale
	Tecniche di coaching	Progettare il percorso universitario / di lavoro.	Problem solving
	Focalizzazione ai risultati	Lavorare in gruppo	Tecniche di design thinking
	Utilizzo della tecnologia	Gestire una riunione	Tecniche di brainstorming
	Negoziazione		

Alla fine del corso l'European Academy ha rilasciato a tutti gli studenti un attestato di partecipazione. Gli alunni inoltre hanno potuto inserire tale progetto all'interno delle ore di formazione teorica nell'ambito dell'attività di Alternanza Scuola-lavoro.

ATTIVITA' - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – PCTO

Il progetto *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento* (ex Alternanza scuola-lavoro) per la classe 5^a “A” delle Scienze Umane opzione Economico Sociale del Liceo Bonghi-Rosmini è un programma triennale concordato con i tutor esterni che ci hanno accolti, coadiuvati e supportati durante il triennio. Il percorso si è svolto per i primi due anni in collaborazione con l'Istituto Comprensivo “Bozzini Fasani” di Lucera (FG) dove gli alunni hanno implementato il progetto di **Tirocinio didattico “Piccoli maestri”**, all'interno dell'Alternanza scuola lavoro, e per il terzo anno, invece, con l'Università degli Studi di Foggia, Dipartimento di Scienze Umanistiche, dove i ragazzi hanno potuto completare l'itinerario intrapreso nel rispetto della nuova normativa che ha segnato il passaggio al PCTO.

Il percorso di competenze effettuato si proponeva di fornire un bagaglio di conoscenze ed esperienze specifiche ai nostri studenti in riferimento al proprio tessuto sociale, mediante l'avvicinamento al mondo professionale dell'istruzione nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, e poi anche dei relativi sbocchi lavorativi, avviandoli all'acquisizione di caratteristiche culturali e competenze generali e, come tali, spendibili nel prosieguo dei loro studi come nella vita extrascolastica.

Destinatari delle attività del progetto sono stati gli studenti della classe 5^a A del Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale (25 alunni). Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e costantemente alle attività proposte, rispettando e superando il numero minimo di ore da effettuare per il PCTO in merito (il 75%, percentuale identica a quella prevista per le ore disciplinari del curriculum).

Le molteplici attività sono state svolte sia nei plessi del nostro Liceo sia in quelli dell'Istituto ospitante.

Le ore previste come da progetto per i primi due anni sono state 70, di cui 50 ore sono state dedicate alla pratica, al tirocinio formativo, tramite uno stage in presenza degli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria e 20 ore sono state dedicate alla specifica formazione teorica dei nostri alunni. Le ore previste come da progetto durante il terzo anno sono state 25, di cui 16 in presenza e 9 ore da svolgersi a casa.

Per le ore di teoria, ci si è avvalsi della collaborazione del tutor esterno e di personale esperto, interno al nostro istituto ed esterno, ognuno per quanto di competenza per i relativi appuntamenti.

In accordo con il tutor assegnatoci dal Dirigente Scolastico dell'I.C. “Bozzini Fasani”, per il biennio 2017/18-2018/19, il gruppo classe è stato suddiviso in due gruppi eterogenei, che si sono alternati nelle varie giornate di stage. I gruppi e il lavoro sono stati stabiliti considerando le

caratteristiche dei nostri ragazzi e le esigenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, destinatari dell'azione di tirocinio (attività di "doposcuola").

Va sottolineato che l'esperienza è risultata molto impegnativa e fortemente professionalizzante per i nostri alunni, che sotto la costante guida mia e del tutor esterno sono riusciti ad ottenere tutti ottimi risultati, ovviamente, in base alle soggettive inclinazioni e capacità, con rendimento individuale differente.

La formazione in aula si è avvalsa di lezioni frontali, partecipate e laboratoriali e hanno riguardato la sicurezza sul lavoro, la normativa che disciplina il PCTO, il contratto di lavoro e la redazione di un curriculum vitae. Al termine dell'esperienza si è passati alla fase di autovalutazione con la somministrazione e svolgimento di un questionario in anonimato.

In seguito la classe ha partecipato a una serie di incontri e seminari con esperti esterni, trattando tematiche in stretta correlazione con il curriculum liceale, dal multiculturalismo alla figura dell'educatore nelle istituzioni sociali, analizzandone la formazione, il ruolo e le competenze. Queste attività teoriche sono poi state perfezionate con le visite professionalizzanti al Centro Diurno dei Padri Giuseppini e alla R.S.S.A "Dott. Michele Darco" di Lucera.

La formazione in aula si è invece attuata attraverso lezioni teoriche, laboratoriali e il tirocinio didattico. I ragazzi affidati a un tutor esterno hanno così potuto introdursi nella figura dell'insegnante nella scuola dell'infanzia e primaria, approcciandosi ai campi d'esperienza sperimentati, insieme alla programmazione, all'elaborazione di una UDA, svolgendo anche lezioni partecipate, di *cooperative learning* con l'utilizzo del *problem solving*.

Al termine delle attività si è giunti alla fase di autovalutazione con la somministrazione e lo svolgimento di un questionario (in forma anonima)

La fase finale è culminata con la valutazione mediante il confronto con il tutor esterno e il Consiglio di Classe, e la stesura dei Certificati di competenza

L'esperienza del biennio si è conclusa con la produzione di una relazione finale degli studenti sull'intera esperienza formativa.

V anno: Self Pacement 9 E 10 DICEMBRE ORE 8,00-18,30 TUTOR ALFREDO PADALINO
Organizzato da Università di Foggia (dipartimento di scienze Umanistiche)

Durante il terzo ed ultimo anno del percorso, adempiendo alle nuove disposizioni normative che trasformavano l'ASL in PCTO, i nostri studenti si sono recati presso la sede del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Foggia, dove, in accordo con il tutor esterno, la dott.ssa Monica Giardino, hanno seguito un itinerario didattico articolato in cinque moduli per un totale di 25 ore, di cui 9 di studio individuale a casa.

Il primo modulo intitolato "Le parole del lavoro", comportava una visita preliminare agli spazi universitari e dei laboratori, dei termini che caratterizzano il mondo del lavoro e la normativa che regola l'attuale mercato del lavoro, insieme alla conoscenza dei principali strumenti di ricerca

attiva del lavoro. Le competenze acquisite al termine del modulo prevedevano l'auto-orientamento, sapendo navigare nei principali siti e portali online per la ricerca attiva del lavoro e dei percorsi di alta formazione.

Il secondo modulo intitolato "Presentarsi al lavoro: il CV", si è implementato con lezioni frontali e di laboratorio, avendo come oggetto le caratteristiche e finalità del curriculum vitae e della lettera di presentazione, l'accesso al sito web Europass Cedefop e la realizzazione finale di CV e *cover letter*. Queste attività hanno visto la conoscenza, da parte degli alunni, del concetto di competenza e le differenti tipologie, unitamente alla strutturazione di un curriculum vitae. Le competenze acquisite al termine del modulo andavano dalle competenze di *self-placement* al *self-marketing*, dal saper costruire un efficace CV con lettera di presentazione o autocandidatura.

Il terzo modulo intitolato "Raccontarsi al lavoro: il colloquio di selezione", si è espletato attraverso lezioni frontali e laboratoriali con cui gli studenti sono stati dapprima introdotti al colloquio di selezione, in seguito simulato in maniera coinvolgente con colloqui individuali e di gruppo. Questa modalità operativa ha permesso di conoscere le fasi e i principali strumenti del processo di selezione del personale, sollecitando competenze di *auto-placement* e *self-marketing*, sapendo inoltre gestire con efficacia una procedura di selezione che prevede l'utilizzo di un colloquio individuale e di gruppo.

Il quarto modulo intitolato "Pianificarsi sul lavoro: il progetto di sviluppo personale"; ha preso forma introducendo i concetti di *personal branding* e di progetto di sviluppo personale, e della condivisione in gruppo delle riflessioni e degli obiettivi raggiunti, avendo come obiettivo la conoscenza del significato del concetto di *personal branding*. Di comprendere la suddivisione in fasi e l'organizzazione interna di un progetto di sviluppo formativo-professionale, con relativo piano d'azione. Potenziamento competenze creative, progettuali e di auto-orientamento, competenze organizzative e metodologiche.

Il quinto e ultimo modulo riguardava la verifica e valutazione delle competenze con la valutazione del percorso finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite da ogni studente durante il percorso. Infine l'assegnazione di un *project work* da realizzare a casa, con l'obiettivo di saper valutare e auto-valutarsi.

Sono stati raggiunti in pieno tutti gli obiettivi formativi prestabiliti in sede di progettazione, ovvero: praticare modalità di apprendimento flessibili, collegando le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e curriculari con l'esperienza pratica; implementare la formazione del proprio indirizzo di studi con l'acquisizione di competenze acquisite sul campo, nel mondo del lavoro; promuovere l'orientamento dei nostri studenti, aiutandoli a riconoscere in loro stessi le attitudini personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; sollecitare nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale, nella quale vive, delle cui

caratteristiche partecipa, nella quale, a sua volta, sviluppa una sua precisa identità di soggetto attivo, anche attraverso la sua formazione e la sua esperienza nel mondo del lavoro; far realizzare agli studenti la buona pratica dell'apprendimento in situazione, arricchendo il curriculum d'indirizzo col PCTO e promuovendo la conoscenza del contesto lavorativo.

L'esperienza effettuata si può ritenere molto positiva, perché gli alunni hanno dimostrato grande senso di responsabilità ed impegno verso un'attività che da un lato gli ha permesso di vedere concretizzarsi praticamente il risultato del proprio impegno profuso sui libri in questi anni scolastici, e dall'altro ha richiesto un cospicuo e gravoso impegno in termini di tempi, in relazione al tempo dedicato alle attività del PCTO in senso stretto e in termini di tempo sottratto a quelle che avrebbero dovuto essere le ore di studio dedicate alle proprie attività di ancora discente in via di formazione.

N.B. Si allega relazione del tutor del progetto triennale

ATTIVITA' CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- ✓ Incontro sulla legalità con il Comando dei carabinieri di Lucera (13/11/2019)
- ✓ 26/11/2019 Uscita Didattica: Visione film "Ciberbullismo Disconnect"
- ✓ 05/12/19 Libertà di stampa e diritto all'informazione Conferenza/Dibattito tenuta dal Club Unesco di Lucera
- ✓ 12-12-2019 "Adotta un albero Organizzato dal Plesso Rosmini incontro con alunni scuole medie e piantumazione in giardino del plesso
- ✓ 27/12/2019 Partecipazione al Recital tenuto dalla IVA SU in occasione Giornata della Memoria
- ✓ 26/02/2020, 28/02, 04/03. Progetto "DON MILANI" tenuto dal Docente di Diritto Antonio Minelli. Partecipanti F. Casciano, C. Battista, V. D'Apollo, S. De Lillo, R. Clemente, R. Iannelli, D. Checchia, A. Del Grosso, I. Papa, D. Rizzo, G. Rizzo, T. Pierro, G. Tozzi, S. Vitacchione.

RELAZIONE PROGETTO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE", EFFETTUATO CON DaD

Lo scrivente, in qualità di docente incaricato dello svolgimento del Progetto di cui sopra, in ossequio alla Circolare Prot. 2605/C29 del 12/5/2020, relaziona quanto segue ai fini della redazione del "Documento del 15 Maggio".

Con Circolare n. 150 del 29/02/2020, il Liceo "Bonghi-Rosmini" di Lucera ha attuato, per le classi quinte dell'Istituto, il progetto in questione, articolato in n. 8 ore per classe.

Originariamente il corso prevedeva, come da circolare, n. 4 moduli sui seguenti argomenti : 1) *La struttura e i principi fondamentali della Costituzione Italiana*; 2) *Istituti di democrazia diretta : il referendum confermativo del 29 marzo 2020*; 3) *Gli effetti economici in Italia e nel Mondo del Covid 19*; 4) *La Brexit*.

Successivamente, *in itinere*, si sono potuti, di fatto, trattare i soli primi tre argomenti, con conseguente rinuncia alla trattazione di quello relativo alla "Brexit".

Va opportunamente segnalato che, essendo nel frattempo intervenuta la chiusura degli istituti scolastici a causa dell'emergenza sanitaria, l'Istituto "Bonghi-Rosmini" ha dovuto necessariamente attuare la Didattica a Distanza, individuando in "Edmodo" la piattaforma di riferimento, per cui le 8 ore previste sono state tutte svolte mediante D.a.D..

Lo scrivente, pertanto, ha svolto il progetto secondo il seguente schema, indicante le date delle lezioni ed i rispettivi argomenti trattati :

06/04/2020 : “*Introduzione sull’origine e sulla struttura della Costituzione Italiana*”, con allegato *file* “Costituzioni nella Storia”, contenente “*slides*” sul tema;

16/04/2020 : “*Origine, struttura e caratteri della Costituzione Italiana*”, con allegati n. 2 “*files*” (Mappa concettuale + “*slides*” sul tema);

20/04/2020 : “*Fondamentali Diritti e Doveri Costituzionali*”, con allegati n. 3 “*files*” (“Diritti e Doveri dei cittadini”, “Diritto alla Salute e Covid 19”, “Attenzione all’uso dei Soldati”, del giurista Zegrebelsky);

23/04/2020 : “*Diritti e Doveri della Costituzione Italiana*”, con allegati n. 2 “*files*” (“Diritti & Doveri” e “Costituzioni a Confronto”);

27/04/2020 : “*Istituti di Democrazia Diretta*”, con allegato “*file*” (“Referendum”);

30/04/2020 : “*Tipologie di atti normativi emanati per l’emergenza Corona virus*”, con allegati n. 2 “*files*” (“Intollerabile l’abuso dei DPCM” e “Dubbi di costituzionalità dei provvedimenti Covid 19”);

04/05/2020 : “*Effetti Covid sull’Economia Italiana*”, con richiamato “*link*” di riferimento;

07/05/2020 : “*Effetti Covid sull’Economia Mondiale*”, con richiamati n. 2 “*link*” di riferimento.

Le date e gli argomenti indicati potranno trovare facile riscontro sia sul Registro Elettronico (come sesta ora in compresenza con il docente di Storia) e sia sulla detta Piattaforma “*Edmodo*”, sulla quale sono reperibili sia i “*files*” contenenti le singole lezioni, che tutti gli eventuali “*files*” ad esse allegati ed i “*link*” di riferimento richiamati.

Ovviamente il progetto non ha comportato alcuna attività valutativa, ma si ritiene che le classi abbiano ricevuto adeguate nozioni di base relative alla Carta Costituzionale ed ai fondamentali Diritti e Doveri, nonché utili ed attuali spunti, giuridico-economici, che possano loro consentire un’adeguata trattazione o dissertazione degli argomenti nell’ambito del colloquio previsto per gli imminenti esami di maturità.

Si precisa che con ulteriore Circolare n. 164 del 30/4/2020, l’Istituto ha anche disposto l’avvio, sin dal 4/5/2020, di un corso di approfondimento per le Classi quinte sulla medesima tematica “Cittadinanza e Costituzione”, in ragione di 3 ore settimanali pomeridiane, che per la classe 5ASU sta svolgendo il sottoscritto e che è tuttora in corso.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DI STATO DELL'ALUNNO D.A.

Per quanto riguarda l'alunno diversamente abile si allega in forma riservata la documentazione specifica prodotta dall'insegnante di sostegno, prof. Alfredo Padalino.

L'alunno DA sarà ammesso a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione come disposto dall'art. 3 dell'O.M. n. 10 del 16/05/2020. Il ragazzo, per tutto il corso di studi, ha seguito una programmazione di classe con obiettivi minimi e contenuti ridotti e semplificati, finalizzata al conseguimento del diploma di istruzione liceale. L'esame sarà svolto in presenza attraverso prove equipollenti, in coerenza con quanto previsto nel Piano educativo individualizzato (Pei). Nello svolgimento della prova d'esame, l'alunno necessita del supporto del docente specializzato. Al presente documento si allega una relazione riservata alla Commissione con tutte le specifiche".

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento pomeridiano nel mese di novembre. Inoltre, fino all'adozione delle misure di contenimento a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, i docenti hanno incontrato i genitori anche di mattina nelle ore previste per il ricevimento settimanale.

Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. Il coordinatore di classe ha creato un gruppo Whatsapp con i docenti e uno con gli alunni.

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
Lingua e letteratura italiana	Cataldi, Angioloni, Panichi L'ESPERIENZA DELLA LETTERATURA voll.2Dalla Controriforma al Romanticismo; 3/a Il secondo Ottocento, 3/ b Il Novecento e gli scenari del presente (Editrice Palumbo)
Storia	Franco Bertini La Lezione della Storia- Dal Novecento ad oggi vol. 3 Mursia Scuola
Lingua e Cultura Straniera Inglese	Maglioni, Thomson, Elliot, Monticelli TIME MACHINES concise, DeAScuola, Black Cat Ann Ross, English INVALSI Trainer, DeAScuola
Lingua e Cultura straniera Francese	Parcours Plus Les palmarès de la littérature, Casa editrice G. Principato S.p.A., Eruropass
Storia dell'Arte	Titolo: Arte – Bene Comune. 3. Dal Neoclassicismo ad oggi. Autori: Michele Tavola e Giulia Mezzalama. Casa Editrice: Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.
Scienze Umane	“Orizzonte scienze umane”- E. Clemente, R. Danieli/Ed. Paravia
Filosofia	“La Meraviglia delle Idee”- 3. La filosofia contemporanea- D. Massaro/Ed. Paravia
Matematica	“Lineamenti.MATH AZZURRO” – P. Barboncini, R. Manfredi, I. Fragni – ed. Ghisetti & Corvi
Fisica	“Lezioni di fisica – edizione azzurra” – G. Ruffo, N. Lanotte – ed. Zanichelli
Diritto ed Economia	Maria Rita Cattani “UNA FINESTRA SUL MONDO” Vol. 5 Ed. Paravia

Disegno e storia dell'arte	Itinerario nell'Arte 4A Edizione verde Volume 3 (LDM) - Dall'età dei Lumi ai giorni nostri - Segni e modelli Volume unico per i nuovi licei
Scienze Motorie e sportive	RAMPA ALBERTO/SALVETTI MARIA CRISTINA ENERGIA PURA- WELNESS/FAIRPLAY /VOLUME UNICO JUVENILIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<i>Religione</i>	LA PAROLA CHIAVE

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

ALLEGATI

- Allegato n. 1: Programmi delle singole discipline e relazioni
- Programmazioni rimodulate
- Allegato n. 2: Griglie di valutazione colloquio
- Allegato n. 3: Mappe e materiali stimolo per il colloquio

- Allegato n. 4 Elenco brani di Italiano per la 2^a parte del Colloquio
- Composizione Esami di Stato
- Relazione PCTO prof. Padalino
- Attività Orientamento in uscita
- Crediti e riconversione III e IV anno
- Nuova tabella crediti scolastici A B C D
- Verbale Approvazione Documento di Maggio
- Programmazioni Rimodulate

Il presente documento sarà affisso il 30 Maggio all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. "BONGHI-ROSMINI". Il Consiglio di Classe ha approvato il documento nella seduta del 27/05/2020.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Dirigente Scolastico Docente	Firma
Dirigente Scolastico	Matteo Capra	
Religione	Onorato Vincenzo	
Lingua e Letteratura Italiana/ Storia	De Padova Giuseppe (<i>coordinatore</i>)	
Filosofia/Scienze Umane	Bonvino Antonio	
Lingua e Civiltà straniera - francese	Ferrucci Floriana	
Lingua e civiltà straniera - inglese	Ferrone Antonella	
Matematica/Fisica	Fortunati Claudia	
Storia dell'Arte	Pillo Vincenzo	
Scienze Motorie	Occhiochiuso Salvatore	
Diritto	Calabrese Giovanni	
Sostegno	Padalino Alfredo Achille	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alunni:

Presa visione su Axios come per i programmi informando le rappresentanze
